



Verbale

Consiglio comunale del 5 luglio 2021 Seduta di aggiornamento

In conformità all'art. 51 LOC il Consiglio comunale è convocato per la seconda sessione ordinaria con le seguenti

TRATTANDE

1. Approvazione verbale della seduta del 17 maggio 2021;
2. Investitura delle nuove Consigliere comunali Signore Marazzi Savoldelli Cristina e Medici Arrigoni Isabella.
3. **MM N. 150 /2021**
Richiesta per la costituzione dell'Ente Regionale per lo Sport del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERSPO-MBC) e adozione del suo Statuto;
4. **MM N. 155 /2021**
Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio;
5. **MM N. 157 /2021**
Bilanci consuntivi 2020 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi;
6. **MM N. 07 /2021**
Bilanci consuntivi 2020 Aziende Industriali Mendrisio;
7. **MM N. 01 /2021**
Risposta alla mozione interpartitica presentata in data 4 ottobre 2019 dalle Consigliere comunali Grazia Bianchi, Marion Bernardi, Evelyne Battaglia-Richi e Davina Fitas intitolata "Mendrisio Fair Trade Town";
8. **MM N. 02 /2021**
Risposta alla mozione presentata in data 30 gennaio 2020 dal Consigliere comunale Massimiliano Robbiani sul tema "Per una diminuzione dei Consiglieri comunali da 60 a 45 membri";
9. **MM N. 06 /2021**
Risposta alla mozione presentata in data 6 luglio 2020 dal Consigliere comunale Massimiliano Robbiani sul tema "Prima i nostri" negli enti autonomi e nelle partecipate della Città;
10. **MM N. 08 /2021**
Consuntivo 2019 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM);
11. **MM N. 09 /2021**
Modifica dello statuto dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM);

12. **MM N. 10 /2021**

Risposta alla mozione presentata in data 12 febbraio 2020 dai Consiglieri comunali Andrea Stephani e Benjamin Albertalli intitolata "Question time: diamo il giusto spazio alle domande del CC";

13. **MM N. 12/2021**

Designazione nuovo delegato della Città di Mendrisio in seno al Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua lago Ceresio;

14. Interpellanze e mozioni.

Sono scusate le assenze dei Consiglieri comunali: Albertalli Benjamin, Aostalli Manuel, Beretta Piccoli Luca, Bordogna Niccolò, Carrara Andrea, Crimaldi Vincenzo, Engeler Beatrice, Fiscalini Milena, Fumagalli Daniele, Pestelacci Luca, Pons Corinna, Raffa Daniele, Robbiani Nicholas, Rossi Davide e Tela Marco.

1	AGUSTONI	Maurizio	24	MARAZZI SAVOLDELLI	Cristina
2	ALLIO	Alessio	25	MEDICI	Giovanni
3	BATTAGLIA	Marco	26	MEDICI ARRIGONI	Isabella
4	BERNARDI	Marion	27	MERONI	Monica
5	BIANCHI	Marcella	28	PADLINA	Gianluca
6	BIANCHI	Orio	29	PELLEGRINI	Roberto
7	BOSSHARD	Vera	30	PFISTER	Filippo
8	BREMER BERNASCONI	Antonia	31	POLONI	Giovanni
9	BRENNI TONELLA	Raffaella	32	POMA	Fabrizio
10	CAIMI	Samuele	33	PONTI	Gabriele
11	CAIMI	Alessandra	34	REZZONICO	Nicola
12	CALDERARI	Tiziano	35	ROBBIANI	Massimiliano
13	CANTALUPPI	Andrea	36	ROSSINI	Simona
14	CARRARA	Daniela	37	RUSCONI	Lorenzo
15	CARRI	Andrea	38	SCACCHI	Jacopo
16	CONCONI	Alberto	39	SISINI	Cesare
17	CRIVELLI BARELLA	Claudia	40	STANGA	Daniele
18	FISCHER KISKANC	Monika	41	STANGA	Giacomo
19	FITAS	Davina	42	STEPHANI	Andrea
20	FONTANA	Tiziano	43	SUTTER	Nadir
21	GALFETTI	Paola	44	VALSANGIACOMO	Raffaele
22	GALLI	Simone	45	VALTULINI	Patrick
23	GIANOLLI	Lorena			

Eseguito l'appello nominale e costatata la presenza di N. 43 Consiglieri all'inizio della seduta, la Presidente dichiara aperta la seduta.

I. TRATTANDA

Approvazione verbale della seduta del 17 maggio 2021

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione l'approvazione del verbale inerente la seduta del 17 maggio 2021, **che è approvato con 43 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

All'unanimità è approvato l'esito della votazione inerente l'approvazione del verbale della seduta del Consiglio comunale del 17 maggio 2021.

II. TRATTANDA

Investitura delle nuove Consigliere comunali Signore Marazzi Savoldelli Cristina e Medici Arrigoni Isabella

La Presidente passa all'investitura delle nuove Consigliere comunali Signore Marazzi Savoldelli Cristina e Medici Arrigoni Isabella.

In base alla Legge sull'esercizio dei diritti politici, la Presidente invita le Signore Marazzi Savoldelli Cristina e Medici Arrigoni Isabella a dare lettura della loro dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi.

Le Signore Marazzi Savoldelli Cristina e Medici Arrigoni Isabella leggono le loro dichiarazioni di fedeltà, le quali sono accolte con un applauso dal Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è asceso a 45.

III. TRATTANDA

Richiesta per la costituzione dell'Ente Regionale per lo Sport del Mendrisiotto e Basso Ceresio (ERSPO-MBC) e adozione del suo Statuto

La Presidente richiama il MM N. 150 /2021 e il rapporto della Commissioni delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv. 2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale"*.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Stephani Andrea.

Consigliere Stephani Andrea:

Quale relatore della Commissione delle Petizioni si rimette al rapporto presentato, che chiede di approvare la costituzione dell'Ente e la convenzione con gli allegati statuti. Ribadisce unicamente la proposta che la Commissione ha formulato all'attenzione del Municipio: di valutare la possibilità di uniformare le entrate agli impianti sportivi almeno d'importanza regionale per tutti i cittadini e le cittadine dei Comuni convenzionati con l'Ente e magari di studiare l'implementazione di una carta che consenta l'accesso a tutti gli impianti sportivi, che possa essere fonte di entrate. Inoltre servirà quale incentivo per quei Comuni che in questa prima fase non sono totalmente convinti di aderire, a partecipare. Porta l'adesione del suo Gruppo.

Consigliera Bosshard Vera:

Il Messaggio Municipale che stiamo per votare è un documento indubbiamente importante, che suscita legittime attese nei tanti sportivi, giovani e meno giovani, della nostra regione ma, più in generale, anche in tutte quelle cerchie della popolazione che, direttamente o indirettamente, ruotano attorno alle società sportive. Quello delle strutture sportive è un ambito vieppiù problematico, visto e considerato che quelle a disposizione sono per lo più vetuste ma pure spesso sovra-occupate. Le società sportive, le Autorità comunali e quelle scolastiche fanno del loro meglio per coordinarsi e gestire al meglio gli spazi e le infrastrutture a disposizione. Non di rado, con il passare del tempo, gli impianti non risultano più conformi alle nuove regole delle varie discipline sportive e a tale problematica si aggiunge quella relativa all'aumento della domanda di spazi per svolgere attività fisica. Si pensi da un lato all'importanza crescente del movimento per persone in età avanzata e, dall'altro, al grande numero di studenti che l'insediamento dell'Accademia di Architettura e della SUPSI hanno portato e stanno portando nella nostra regione. Da qui l'esigenza di approfondire la materia e di affrontarla in un'ottica regionale e non più solo comunale. In questo senso, la costituzione del nuovo Ente Regionale per lo sport è un primo forte ed importante segnale nella giusta direzione. La formula scelta, quella di creare un'associazione, è indubbiamente condivisa perché suscettibile di dotare l'Ente di una forma giuridica semplice, snella ed estremamente duttile, a seconda delle necessità che dovessero emergere. Nel contempo i 17 Comuni e Consigli comunali coinvolti continueranno comunque ad avere sempre voce in capitolo sulle scelte di fondo, in particolare sugli investimenti. La possibilità che l'Ente possa farsi promotore di nuovi progetti voluti "dal basso" potrà forse permettere di ampliare la condivisione dei progetti e raggiungere più facilmente nuovi obiettivi. In questo contesto non ci si può esimere dal fare un breve richiamo alla piscina coperta regionale, che è un esempio di progetto che la popolazione richiede da molto (troppo) tempo, visto e considerato che le attuali infrastrutture comunali di Mendrisio e Chiasso sono ormai obsolete. La speranza è quella che, facendosi portavoce dell'intera regione, il nuovo Ente possa riuscire a convincere le Autorità cantonali, che fino a questo momento si sono dimostrate sorde alle sollecitazioni dei singoli Comuni. Per tutte queste ragioni porto l'adesione unanime del Gruppo Partito Popolare Democratico/Generazione Giovani e Verdi Liberali al Messaggio Municipale N. 150/2021. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pfister Filippo:

Interviene leggendo il testo preparato dal collega Bordogna Niccolò, stasera assente.

"La Commissione delle Petizioni si è trovata in data 23.06.2021 per discutere del presente Messaggio Municipale. In pratica, si tratta di costituire un Ente responsabile per gli aspetti di pianificazione e gestione operativa degli impianti sportivi della regione e di adottare il suo statuto. La forma giuridica scelta è quella dell'Associazione. Come Gruppo riteniamo che ciò possa portare ad un grande miglioramento della gestione generale delle attività sportive sul nostro territorio.

Con questo breve intervento porto quindi l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale N. 150 /2021". (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pellegrini Roberto:

Spiega che si è tenuta una breve discussione sull'argomento anche nella Commissione della Gestione, e che hanno deciso di non chiedere che il Messaggio Municipale fosse esaminato anche da loro. Ringrazia in questo senso il Capo Dicastero Sport e tempo libero Signor Paolo Danielli, che ha spiegato molto bene l'aspetto dei costi. Tiene a ribadire e a confermare che è stato detto loro che i costi si limiteranno per il momento a quanto descritto, e quindi ad una cifra relativamente modesta. Anche per il futuro a corto termine non dovrebbero esserci grandi cambiamenti. Si aspettano in questo senso che le spese non debbano salire. Ritene il Messaggio Municipale interessante e, per questo il suo Gruppo vi aderirà. Auspica che possa permettere di meglio coordinare il lavoro fra i Comuni, in modo da evitare che si creino doppioni. Spera inoltre che vi sia una maggiore partecipazione dei Comuni circostanti nelle

strutture che si costruiranno e dove solitamente Mendrisio fa la parte del leone. Confida che non avvenga quanto successo per la Filanda, che ormai ha un interesse che va ben al di fuori della nostra Città, e ciononostante crea costi assunti quasi esclusivamente da Mendrisio, e non sono suddivisi sul resto del comprensorio o del distretto. In questo senso comunque ritengono che dovrebbe portare a una riduzione dei costi e per questo aderiscono all'idea progettata. Invitano a votare il Messaggio Municipale così come presentato.

Consigliere Fontana Tiziano:

L'idea di coordinare le attività dei Comuni del Mendrisiotto e delle società sportive è positiva e dovrebbe portare al superamento delle logiche localistiche e permettere di pianificare nell'ottica regionale le attività sportive. Inoltre, i Consigli comunali dei Comuni che aderiranno all'Associazione avranno l'ultima parola sulle richieste di crediti. Questi aspetti sono condivisi dalla Lista Civica. Rimangono elementi di dubbio in merito alla futura pianificazione e costruzione ex novo di impianti: i dubbi sorgono evidentemente pensando alla facilità con la quale in tutto il Cantone Ticino si sacrificano terreni ancora coperti a verde per erigere infrastrutture di ogni tipo. Un esempio del nostro Comune riguarda la concessione del diritto di superficie a Genestrerio per il progetto delle palestre di SportAcademy. Quindi è lecito temere che questa logica antiecologista di continua cementificazione del territorio possa indirizzare le scelte dell'Ente Regionale per lo Sport in vista delle future pianificazioni di nuove infrastrutture sportive. Proprio per capire meglio la situazione ho inoltrato il 17 marzo scorso l'interrogazione Inventario aree dismesse e inventario aree AP-EP del Comune di Mendrisio, tramite la quale ponevo 3 domande e la seconda riguardava proprio questo Messaggio Municipale. La leggo:

2. all'esame del CC vi è il MM 150 concernente la costituzione dell'Ente regionale per lo sport: esistono già documenti che approfondiscono le esigenze di infrastrutture sportive a livello di distretto del Mendrisiotto? Se sì, intendete metterli a disposizione di chi dovesse manifestare interesse a studiarli?

Sono trascorsi 108 giorni dall'inoltro dell'interrogazione e non avete dato risposta entro i 60 giorni stabiliti dall'art. 34 del Regolamento comunale; chiedo quindi, per sciogliere le riserve che la Lista civica ha sopra indicato, di poter ricevere una risposta almeno su questa domanda durante il dibattito di stasera. Inoltre, nell'interrogazione del 10 giugno 2019 sul piano di indirizzo del PUC di Valera avevo chiesto delucidazioni sul vostro rifiuto di inserire in zona agricola la zona AP Adorna, destinata a impianti sportivi pur essendo quei terreni ancora utilizzati dall'agricoltura e, come risaputo, tra i più fertili di tutto il Cantone. Nella vostra risposta sempre del 2019 avevate indicato che *"l'attuale azzonamento dell'area AP-EP in Campagna Adorna è stato mantenuto unicamente a scopo strategico quale riserva di zona edificabile (compensazione per nuovo azzonamento), in attesa di trovare un'ubicazione più idonea"*. Desidero sapere, visto che sono trascorsi due anni da quella risposta, se siete giunti alla fine delle vostre riflessioni, fatte anche nell'ambito del Piano Direttore comunale, e confermate che su quei terreni particolarmente idonei all'agricoltura non saranno realizzate infrastrutture sportive o di altro genere.

In attesa di una risposta alle due domande, che ci permetteranno eventualmente di sciogliere la riserva su questo Messaggio Municipale, ringrazio per l'attenzione. (trascrizione del testo originale)

Municipale Danielli Paolo:

Ringrazia tutti coloro che sono intervenuti: il relatore del rapporto e anche la Commissione delle Petizioni, dalla quale è stato ricevuto in due occasioni, sia alla fine della scorsa legislatura sia all'inizio di quella presente. Afferma che la proposta di costituire un Ente Regionale per lo Sport del Mendrisiotto e Basso Ceresio scaturisce da un lavoro iniziato nel 2016 dai tre Comuni capofila: Coldrerio, Chiasso e Mendrisio. Nelle varie fasi successive si sono aggiunti anche tutti i Capi Dicastero Sport dei 17 Comuni della regione. Uno studio di ingegneria ha accompagnato il lavoro che ha messo in luce la situazione dell'attività sportiva e delle infrastrutture sportive del Mendrisiotto e Basso Ceresio. Il risultato dello studio è stato raccolto in dossier, poi trasmesso ai vari Esecutivi. In questo rapporto si possono leggere dei dati salienti che permettono di capire quale sia stata la motivazione che ha portato poi alla proposta di

costituire questo Ente: un quinto degli abitanti del Mendrisiotto e Basso Ceresio (cioè oltre 10'000 abitanti sui 56'000 totali) è socio attivo in una società sportiva. Si contano 150 società sportive di cui 95 affiliate a uno o più federazioni cantonali o nazionali. Solo 11 hanno meno di dieci anni di esistenza. Alcune società sono anche già raggruppate fra di loro a livello regionale. Metà dei soci attivi fanno parte di una fra le cinque società sportive numericamente più importanti, come il calcio, il nuoto, la ginnastica, il tennis e la pallacanestro, mentre l'altra metà è attiva in almeno 20 discipline sportive diverse. Sono stati censiti oltre 150 impianti sportivi. Due terzi sono infrastrutture comunali fra campi sportivi, palestre, piscine, piste di atletica e tutta una lunga serie anche di altri impianti particolari e speciali per tutte le altre attività sportive. Gli spazi, in particolare nelle palestre presenti sul territorio, come detto, sono da tempo insufficienti, come sono anche insufficienti gli spazi d'acqua nel periodo freddo dell'anno. Fa notare che molti impianti non sono più omologati per eventi sportivi. Inoltre metà degli impianti hanno oltre 30 anni di vita e alcuni non rispecchiano più le attuali esigenze, sia a livello di strutture che di geometria e di misure di sicurezza. Si tratta di una parte dei dati emersi da questi dossier. Questo per evidenziare le analisi e le esigenze delle società sportive emerse durante una riunione plenaria, dalla quale sono scaturite due risposte: la messa in rete delle informazioni tramite un portale web (che è già in fase di realizzazione) e poi soprattutto la costituzione di un Ente che possa meglio coordinare la realtà sportiva della nostra Regione. E questo è l'oggetto del presente Messaggio Municipale. Quindi l'ERSPO sarà un'Associazione con il suo Comitato Esecutivo e l'Assemblea dei Delegati e vuole diventare un punto di riferimento per i Comuni e per le società sportive. In una prima fase, come giustamente anche anticipato dal Consigliere Pellegrini, quindi almeno fino al 2024, l'Ente avrà il compito di gestire e sviluppare il portale web, che potrà fornire anche dati e informazioni sugli impianti sportivi e diventare una piattaforma che incentiva le sinergie fra le società sportive. L'Ente dovrà definire gli impianti sportivi a carattere regionale sulla base anche delle indicazioni già scaturite dal gruppo di lavoro. Dovrà pianificare in modo strategico e coordinato l'attività e gli interventi sugli impianti sportivi a carattere regionale, tramite l'ottimizzazione dell'utilizzo, della gestione, della manutenzione e si occuperà di definire le chiavi di riparto per le future richieste di finanziamento e la definizione di alcune regole e criteri per gestire la comunicazione e l'utilizzo degli impianti sportivi regionali, per esempio con un tariffario comune fra i Comuni membri dell'Ente. E qui accoglie positivamente la proposta della Commissione delle Petizioni espressa nel rapporto commissionale. Solo in un secondo tempo, non prima perlomeno dell'inizio della prossima legislatura, l'Ente avrà pure il compito di coinvolgere i Comuni con eventuali proposte di finanziamento per delle opere di manutenzione straordinaria oppure di ristrutturazione oppure, in futuro, anche di costruzione di nuovi impianti. Questa è sicuramente una grande sfida e si potrà realizzare solo se l'Ente, che è voluto dal basso, potrà coinvolgere sin da subito tutti i Comuni aderenti in progetti che dovranno essere ampiamente discussi e condivisi perché saranno comunque vari i Consigli comunali che avranno l'ultima parola sulla concessione di contributi finanziari. L'Ente quindi non può e non deve assecondare esigenze o peggio anche qualche capriccio dei singoli Comuni o singole società, piuttosto avrà il compito di mantenere e favorire uno sguardo regionale, puntando sui comparti sportivi che saranno ritenuti per importanza capacità e potenzialità di valenza regionale e puntando poi sulle possibili sinergie tra i Comuni e tra le società, per ottimizzare le risorse in gioco. Quindi l'Ente è sicuramente una grande opportunità per finalmente dare delle risposte concrete a tutta la regione del Mendrisiotto e Basso Ceresio, Mendrisio compresa. Per l'Ente sono importanti Mendrisio come Città Polo e i tre Comuni capofila del progetto. Oltre a Chiasso e Breggia hanno già aderito anche diversi Comuni a noi confinanti come Coldrerio, Novazzano, Stabio, Riva San Vitale e Castel San Pietro. Si augura che questa sera, con il sostegno di tutti, si possa dare un bel segnale e una grande spinta per avvicinarci all'obiettivo tanto atteso. In merito alle domande puntuali del Consigliere comunale Fontana chiede al Sindaco se vuole intervenire aggiungere degli aspetti e afferma chiaramente si risponderà anche formalmente alle interrogazioni proposte.

Sindaco Cavadini Samuele:

Risponde brevemente, perché evidentemente non avevano preparato una risposta alle domande sollecitate dall'onorevole Fontana. Per quanto riguarda un elenco delle zone dismesse afferma che il Municipio non è in possesso di uno aggiornato. L'ultimo (se ricorda bene) dovrebbe risalire a uno studio dell'Accademia del 2009 che prevedeva una sorta di screening del Mendrisiotto. Sostiene che non sono molte le zone dismesse che potrebbero poi venire riutilizzate per altri scopi. Segnala che al momento non hanno un dato oggettivo per confermare questa affermazione. Certamente nella redazione della risposta all'interrogazione saranno più puntuali. Per quanto riguarda invece la situazione dalla AP-EP della zona Valera: anche in questo caso non vi sono particolari novità dal punto di vista pianificatorio. Ricorda che comunque, anche negli indirizzi del Piano Direttore si ha una visione di mantenere quella zona come agricola. Ricorda l'uso fatto negli ultimi decenni. Non sono stati tolti per i motivi che evocava giustamente il Consigliere Fontana, di mantenere una riserva in una zona che potrebbe essere riallocata da qualche altra parte, proprio in funzione di eventuali contenuti di interesse pubblico quali infrastrutture sportive. Però a questa domanda non c'è ancora una risposta, le riflessioni sono in corso.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 150 /2021, **che sono accolte con 43 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Il Municipio è autorizzato ad aderire alla costituenda Associazione denominata "Ente Regionale per lo Sport del Mendrisiotto e Basso Ceresio".**
- 2. Il progetto di Statuto è approvato e verrà sottoposto all'Assemblea costitutiva dell'Associazione.**
- 3. Il Municipio è autorizzato a procedere alle formalità d'adesione.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 150 /2021.

IV. TRATTANDA

Messaggio accompagnante 10 domande di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio

La Presidente richiama il MM N. 155 /2021 e il rapporto della Commissione delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 155 /2021, che sono **accolte come segue:**

Resta pertanto deciso:

- La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Brambillasca Paola, è accolta con 40 voti favorevoli, 4 voti contrari e 1 astenuto.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Brambillasca Paola.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Cecchetto Sara Nicole, è accolta con 38 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Cecchetto Sara Nicole.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora D'Apice Annalisa, è accolta con 38 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora D'Apice Annalisa.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Esposito Francesca Biancamaria, è accolta con 38 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Esposito Francesca Biancamaria.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Ielpo Federica, unitamente alle figlie Ielpo Camilla e Ielpo Ludovica Amèlie, è accolta con 38 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Ielpo Federica, unitamente alle figlie Ielpo Camilla e Ielpo Ludovica Amèlie.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Macchi Maria Chiara, unitamente ai figli Meda Maddalena e Meda Francesco, è accolta con 38 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Macchi Maria Chiara, unitamente ai figli Meda Maddalena e Meda Francesco.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Militello Alessia, è accolta con 38 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Militello Alessia.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Militello Lorenzo, è accolta con 38 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Militello Lorenzo.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio alla Signora Moya Daniela Carolina, è accolta con 37 voti favorevoli, 5 voti contrari e 3 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione della Signora Moya Daniela Carolina.

- **La domanda di concessione dell'attinenza comunale di Mendrisio al Signor Vieni Diego, è accolta con 38 voti favorevoli, 5 voti contrari e 2 astenuti.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sulla naturalizzazione del Signor Vieni Diego.

V. TRATTANDA

Bilanci consuntivi 2020 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi

La Presidente richiama il MM N. 157 /2021 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Municipale Caverzasio Daniele.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene sottolineando come, in precedenza, tutti i suoi colleghi proponevano una presentazione sul Messaggio Municipale in discussione. Ma quest'anno non vi sarà. Prima di passare agli interventi dei Gruppi, sui quali poi interverranno sia lui che il Sindaco, desidera rivolgere un ringraziamento particolare da parte di tutto il Municipio all'ex Capo Dicastero, questa sera assente, Consigliere comunale Signor Manuel Aostalli, che fino alla scorsa legislatura ha fatto parte dell'Esecutivo. Lo ringrazia per il lavoro fatto, per la competenza, la professionalità, la sensibilità e la signorilità dimostrate nei mesi trascorsi in seno al Municipio. Lo ritiene un atto dovuto, in quanto questo Messaggio Municipale è stato soprattutto portato da lui, e che inoltre è stato votato dall'Esecutivo della scorsa legislatura. Ritiene giusto far sapere questo apprezzamento.

Consigliere Padlina Gianluca:

Ringrazio chi mi ha preceduto per le considerazioni formulate e per l'apprezzamento per il contenuto del rapporto. In effetti i tempi a disposizione sono stati oltremodo ristretti e l'intera Commissione non ha lesinato sforzi per giungere a licenziare il rapporto in tempo utile per questa nostra odierna seduta. Il rapporto che ho redatto si presenta in una versione un po' più estesa rispetto a quella alla quale eravamo abituati e ciò è legato alla volontà, condivisa dalla Commissione, di voler comunque evidenziare l'assoluta eccezionalità dell'esercizio 2020, segnato indelebilmente dalla pandemia che ha colpito il mondo intero e che non ha purtroppo risparmiato il nostro Cantone e la nostra Città. Nel corso delle audizioni abbiamo così avuto modo di comprendere le grandi sfide con le quali il Municipio e l'amministrazione comunale si sono visti confrontati e abbiamo già avuto modo di esprimere l'apprezzamento per tutto quanto è stato fatto e per la flessibilità dimostrata nell'adeguarsi man mano all'evolversi del quadro generale e delle decisioni prese dalle autorità superiori. In questa sede ritengo non di

meno doveroso rivolgere un plauso particolare all'indirizzo del nostro Segretario comunale per l'enorme lavoro di coordinamento e per la sensibilità dimostrata. In una situazione emergenziale assolutamente straordinaria, com'è certamente stata quella determinata dalla diffusione del virus SARS-CoV-2, la capacità del Comune di continuare ad erogare tutti i servizi senza soluzione di continuità non era per nulla scontata e, in questo senso, la prova è stata senz'altro superata. Come ho avuto modo di indicare nel rapporto, nel consuntivo che ci apprestiamo ad approvare l'impatto della crisi pandemica emerge sia dalle maggiori uscite, che dalle minori entrate elencate a pag. 3, che riduzione del 20% della stima del gettito delle persone giuridiche. Sulla scorta di tutte le indicazioni fornite, la commissione ha ritenuto di poter condividere sia questa valutazione, che quella relativa alla conferma della stima del gettito delle persone fisiche. Chiaramente solo il tempo ci potrà dire se queste valutazioni saranno state corrette o meno. Purtroppo la situazione resta caratterizzata da una grande incertezza anche per l'esercizio in corso, non da ultimo anche in relazione all'evoluzione della situazione sul fronte sanitario. Situazione che allo stato attuale è senz'altro positiva ma che resta caratterizzata da notevoli incognite legate alle nuove varianti del virus e alla situazione che si presenterà in autunno. Le visioni e le previsioni per il futuro possono anche essere diverse, più o meno positive, ma ben difficilmente sarà possibile assistere nell'immediato ad una ripresa del gettito ai livelli pre-covid, in particolare per le persone giuridiche (che potrebbero dover riportare le perdite anche per diversi anni). È quindi quanto mai impellente ed urgente intervenire sul fronte della spesa dove, va detto, l'esecutivo comunale non ha sin qui brillato, anzi. Già in occasione della discussione sul preventivo 2021 avevo avuto modo di rimarcare l'esigenza di affrontare il disavanzo strutturale di 2/2,5 milioni di CHF che non possiamo assolutamente permetterci di continuare a trascinarci, pena il rischio di giungere a consumare rapidamente il nostro capitale proprio. In questo contesto è fonte di particolare preoccupazione l'aumento delle spese per il personale che si continua a registrare dal 2019. Il Municipio è quindi chiamato a presentare la propria strategia e le proprie proposte di soluzione che dovranno confluire nel nuovo Piano finanziario e nel nuovo Piano delle opere prioritarie e, ovviamente, nel Preventivo 2022. Già sin d'ora è bene mettere a verbale la richiesta che i documenti siano presentati per tempo, in modo da permettere alla Commissione della gestione e al Consiglio comunale di esperire tutti gli approfondimenti imposti dalle circostanze e di poter lavorare senza l'assillo dato dall'imminenza della scadenza dei termini di legge. Storicamente lo strumento principale a disposizione dei parlamenti per controllare l'attività di spesa e di entrata degli esecutivi è proprio la competenza di approvare il bilancio preventivo e questa competenza assume maggiore rilievo allorché i tempi si fanno difficili e le scelte divengono particolarmente rilevanti. In questo senso il nostro gruppo, che ha già chiaramente manifestato i propri intendimenti in materia di moltiplicatore, intende svolgere fino in fondo il proprio compito e confida nel fatto che il Municipio metterà la Commissione della gestione e il Consiglio comunale nelle condizioni di farlo. Il che concretamente significa organizzare i lavori in modo che la Commissione della gestione possa concludere le audizioni di tutti i Municipali e di tutti i Capi servizio e ottenere tutte le risposte, disponendo ancora del tempo sufficiente per valutare scenari e proposte alternative.

Ciò posto, dopo il doveroso ringraziamento a tutti i colleghi di Commissione per il lavoro di approfondimento svolto, a nome del gruppo PPD-Generazione Giovani e Verdi liberali vi invito a voler approvare i conti consuntivi 2020, così come presentati. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Galli Simone:

Interviene a nome del Capo Gruppo il Consigliere comunale Signor Vincenzo Crimaldi, stasera assente.

Quando ci si trova davanti ad un consuntivo di spesa che presenta un disavanzo di CHF 3'800'000.-- sembra giusto chinarsi sul problema per sviscerare i motivi che l'hanno causato. È ormai risaputo che ci siamo lasciati alle spalle un anno 2020 molto particolare che ha segnato la nostra vita. Il nostro modo di vivere, le nostre abitudini ed i nostri progetti personali sono stati messi a dura prova dalla pandemia dovuta al COVID19. Anche la situazione economico/finanziaria della nostra Città ne ha risentito, eccome... Sin dall'inizio il

Municipio ha preso in mano sul serio la situazione, attuando diverse misure di aiuto finanziario, si pensi per esempio agli aiuti a favore delle attività economiche e micro attività che vengono svolte sul territorio comunale. Pertanto il risultato economico è stato fortemente condizionato dalla crisi sanitaria, come anche riportato nel Messaggio Municipale. Infatti, se non avessimo dovuto far fronte a questa crisi, i conti 2020 avrebbero chiuso con un piccolo disavanzo di CHF 300'000.-- . Questa è la dimostrazione che il Municipio ha saputo gestire i conti in modo oculato e coerente nel limite delle sue possibilità. Adesso però siamo in una fase dove bisogna tenere alta la guardia, in quanto non sappiamo cosa ci aspetterà in futuro. L'aspetto finanziario dovrà essere tenuto sotto controllo. Vista la situazione economica generale sempre più famiglie e piccole attività locali potranno in futuro avere difficoltà finanziarie. Pertanto la priorità a breve termine è quella di aiutare le famiglie e rilanciare l'economia locale con aiuti mirati. Vi sono poi da segnalare le diverse sfide future che il nostro Comune dovrà affrontare come il Piano Direttore comunale, investimenti necessari nei vari Quartieri, ecc... Concludo portando l'adesione del Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali al Messaggio Municipale così come proposto. (trascrizione del testo originale)

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Il disavanzo di oltre CHF 3'800'000. -- del consuntivo 2020 dà le dimensioni di una emergenza che ha permeato l'Amministrazione comunale al pari della comunità locale. Minori sono state le entrate fiscali, e al contempo le attività sportive, culturali e conviviali che hanno potuto aver luogo. L'obiettivo, ho sentito da più parti durante le sedute commissionali e sulla stampa, è quello di ripartire, di lasciarsi alle spalle il coronavirus, di rilanciare l'economia. Propositi positivi, che mi auguro però non significhino: rimettiamo tutto come era prima. Indietro non si torna mai, si può rimpiangere il passato, ma non tornarci, perché si va sempre avanti, e dai periodi di crisi abbiamo la possibilità di uscire con nuovi modelli, nuove energie e nuove impostazioni. Riprendere non significa e non deve significare reimpostare tutto secondo vecchi modelli e vecchie modalità. I mesi di pandemia ci hanno insegnato un'accresciuta attenzione verso gli altri, i vicini di casa e i più deboli. Si sono evidenziate delle fragilità che non scompariranno nei prossimi anni, e che tutti noi professionisti della salute fisica e mentale ci troviamo a fronteggiare, con un impegno accresciuto. Abbiamo riscoperto valori quali la solidarietà, l'aiuto reciproco, ma anche la moderazione, la morigeratezza, il vivere la realtà e i commerci locali. Tutti valori che non possiamo e non dobbiamo perdere. L'emergenza sanitaria è ormai alle spalle, lasciandoci lo sbigottimento di qualcosa che non avremmo pensato di dover vivere, ma altre emergenze sono però già alle porte, prima di tutte l'emergenza climatica, sottostimata purtroppo da più parti nei commenti alle scorse votazioni di giugno, prima fra tutte quella sulla legge CO2 che non è stata accettata dal popolo: segno che dobbiamo trovare in tempi il più possibile celeri altri modi per contrastare il surriscaldamento climatico. Non possiamo permetterci di farci cogliere impreparati, credendo di poter continuare a vivere come in passato, come se nulla fosse. Ogni realtà locale ha il preciso dovere di mettere in cima alle proprie priorità un reset delle proprie impostazioni seguendo dei principi ecologici e inclusivi. Dobbiamo passare dall'era dell'io all'era del noi, dall'individualismo e dall'edonismo liberale all'inclusività e alla lungimiranza ecologica. Questo il mio auspicio, portando l'adesione del gruppo l'Alternativa – Verdi e Sinistra Insieme ai bilanci consuntivi, ed esprimendo i miei personali complimenti al Segretario comunale e a questo giovane Esecutivo per il lavoro svolto e per quello che ci aspetta. Porta anche l'adesione al successivo Messaggio Municipale inerente i consuntivi delle AIM. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Il gruppo Lega-UDC ha preso atto sia del Messaggio sia del rapporto della commissione della gestione relativi al Messaggio Municipale 119 /2020 sui bilanci consuntivi 2019 dell'amministrazione comunale e della fondazione don Giorgio Bernasconi. Ne siamo soddisfatti, in particolar modo perché dimostrano lo sforzo responsabilmente fatto dal

Municipio nell'ambito del contenimento della spesa pubblica. Questa scelta, unitamente a sopravvenienze inattese, ha contribuito a ridurre notevolmente il deficit d'esercizio inizialmente preventivato, contenendolo a poco meno di un milione di franchi. Senza dubbio la via da percorrere deve continuare a essere questa perché solo finanze sane possono garantire l'equilibrio dell'offerta del Comune. Al di là di ciò occorre in questa sede riflettere sulla situazione attuale e sulle conseguenze catastrofiche della pandemia covid 19 sull'economia e quindi sulle entrate fiscali per l'anno in corso e per quelli prossimi. Sicuramente la crisi economica comporterà minori entrate non solo dalle persone giuridiche ma soprattutto da quelle fisiche che costituiscono lo zoccolo duro dei nostri contribuenti. Per evitare di dare con una mano e togliere con l'altra bisogna trovare un nuovo equilibrio per le spese e le uscite in genere del Comune. Sarebbe assurdo aver stanziato un milione di aiuti per i nostri cittadini e poi imporre un aumento del moltiplicatore a causa di manie di grandezza. Ovviamente i nostri pensieri vanno allo sciagurato messaggio per la richiesta stratosferica di un credito per la nuova sede AIM. Sappiamo tutti che il credito se approvato da questo consiglio comunale sarà oggetto di referendum. Ci chiediamo se per il bene delle AIM stesse non sia il caso di pensare ad un ritiro del Messaggio proprio alla luce dei cambiamenti della situazione economica ticinese e svizzera che impone un rigore ancora più forte rispetto al presente. Siamo sinceri tra di noi: una seconda trombata in votazione non farebbe bene alle AIM. Meglio prevenire e ritirare il messaggio. Tra l'altro siamo sempre in attesa del nuovo POP aggiornato, più volte sollecitato. Una visione d'insieme riteniamo sia adesso utile da presentare, in modo che si possano fare le scelte e le previsioni su basi meglio definite. Ci permettiamo di aprire una breve parentesi in merito a quanto succede in seno al corpo di polizia. Riteniamo di confermare la nostra fiducia al Municipio e di affermare che la polizia ha bisogno di tranquillità per poter lavorare a favore dei nostri cittadini. Gli attacchi e le manipolazioni non fanno bene e non sono condivisibili. Il Municipio, però, dovrebbe forse meglio chiarire a che punto è il lavoro della consulente esterna, cosa è emerso, quali sono i correttivi consigliati, quali sono già stati introdotti. E' evidente che vi sia stato (o forse c'è ancora) un disagio e la trasparenza in questo ambito è importante. Chiudo questo mio intervento a nome del Gruppo Lega UDC e UDF chiedendo al Municipio di meglio controllare i propri rappresentanti negli enti partecipati, esigendo aggiornamenti regolari, tempestivi e completi di quanto avviene nei vari consessi da parte dei propri delegati, per altro ben retribuiti per farne parte.

Alla luce delle considerazioni esposte chiediamo a questo Consiglio comunale di approvare i bilanci consuntivi 2020 dell'Amministrazione comunale e della fondazione Bernasconi.

(trascrizione del testo originale)

Sindaco Cavadini Samuele:

Ringrazia per gli interventi proposti e la Commissione della Gestione che ha lavorato intensamente per arrivare a stilare il rapporto dell'onorevole Padina, con il quale si complimenta per la completezza e la qualità di quanto indicato, che sostanzialmente ripercorre un anno decisamente atipico e particolare, quello della pandemia. Lascia alle colleghe e ai colleghi di Municipio eventualmente entrare nel merito dei loro Dicasteri e anche al collega Capo Dicastero Finanze per la parte finanziaria. Desidera dire due parole su quello che le cifre non sempre svelano, cioè quello è stato fatto nel corso di un anno decisamente particolare. In parte è stato ricordato e affrontato negli interventi, come nel rapporto e nei lavori commissionali. Ritiene però doveroso da parte sua, anche a nome del Municipio, ringraziare tutti quelli che hanno avuto un ruolo in questo anno pandemico e che in un modo o nell'altro hanno dato una mano per risolvere una situazione non particolarmente facile. L'Esecutivo, nel passato anno, ha cercato di mantenere l'erogazione dei servizi e la vicinanza alle cittadine e ai i cittadini quasi come se l'anno pandemico non fosse esistito. Chiaramente non nello stesso modo. Infatti, a un certo punto, anche il palazzo comunale era chiuso. Afferma che hanno comunque sempre cercato di raggiungere i cittadini e le cittadine, in un altro modo. In particolare sono stati attivati dei centralini appositi, si è organizzato un lavoro diciamo più legato all'online che alla presenza fisica. I servizi si sono riorganizzati per il telelavoro, quindi

seguendo un piano di protezione interno all'Amministrazione, coordinato da un gruppo di lavoro capeggiato dal Segretario comunale e unitamente a diversi rappresentanti dell'Amministrazione, per cercare di far sì che tutti gli ambiti di azione dell'Ente pubblico fossero coperti e riorganizzati in funzione dell'emergenza. Ci siamo occupati di garantire la presenza scolastica, chiaramente in linea con quanto prescrivevano le istituzioni superiori. Quindi anche con l'insegnamento a distanza, laddove occorreva, e soprattutto in una prima fase pandemica anche con una certa creatività e flessibilità da parte delle docenti e dei docenti. È stato inoltre garantito, nel periodo più buio della chiusura anche delle scuole, i servizi di accudimento. Ci sono stati anche degli aiuti mirati e straordinari grazie all'appoggio e al supporto del Legislativo, in merito alla votazione su dei Messaggi Municipali particolari (si riferisce agli aiuti che sono stati erogati alle piccole e medie imprese). Lo sportello economico è stato vicino alle piccole e medie imprese che, soprattutto nella prima fase pandemica, era in difficoltà nel districarsi nella burocrazia di aiuto. Ritene importante aver mantenuto i contatti, poiché dava un segnale di vicinanza per affrontare forse con un po' più di serenità una situazione non facile l'anno scorso ma che non lo sarà nemmeno negli anni a venire. Vi è stata inoltre anche una collaborazione con il Cantone e con l'Ordine dei medici per creare un check point per i tamponi, il cui lavoro è quasi terminato o perlomeno, fortunatamente, non ha più la funzione che aveva a suo tempo. Per quanto riguarda invece gli aspetti legati al sociale segnala anche una certa vicinanza sia del Servizio Anziani Soli rispettivamente dei servizi che erano necessari, quali portare la spesa a domicilio, che è stato possibile grazie all'attività di volontari e delle associazioni attive presenti a Mendrisio, rispettivamente un coordinamento dei lavori con l'Associazione Cure a domicilio, che ha permesso di dare un aiuto a chi non poteva oggettivamente uscire di casa per fare le cose più semplici che in quel periodo non erano possibili. Queste erano solo alcune delle indicazioni. Chiaramente ci sono stati molti altri interventi. In seguito, se del caso, le colleghe e colleghi porteranno eventualmente altre indicazioni. Da parte sua ribadisce che, a nome del Municipio, desiderava ringraziare l'Amministrazione comunale per il grande lavoro che ha svolto, anche solo per quello che riguarda il coordinamento ma poi anche per quello che ha saputo fare, considerando che anche la Città è azienda e che vi sono stati dei problemi di gestione legati alla situazione pandemica come in tutte. Vuole ringraziare tutti coloro che si sono messi a disposizione a fianco dell'Ente pubblico per dare una mano in una situazione decisamente straordinaria. Come ricordato dall'onorevole Crivelli Barella la solidarietà è uno di quegli aspetti positivi emersi in questa crisi pandemica e si spera che possa restare anche per il futuro, perché Mendrisio fortunatamente ha una rete sociale e una rete associativa piuttosto funzionante e lo si è visto proprio nel momento di bisogno. Ringrazia anche le colleghe e colleghi di Municipio della presente e della scorsa legislatura con i quali ha condiviso momenti non particolarmente piacevoli. Ricorda una certa creatività e flessibilità nel gestire la semplice riunione di Municipio o altre decisioni, non sempre facili. Ritene doveroso anche ringraziare le Autorità cantonali e tutti i Servizi che si sono messi a disposizione, dalla Protezione civile e soprattutto a tutto l'ampio mondo socio sanitario, che è stato particolarmente sollecitato in questo momento, al quale rivolge un grazie ancora più grande e un pensiero ancora più particolare. Ringrazia i membri del Legislativo per il supporto, l'attenzione e la comprensione anche quando non tutto funzionava come si era abituati prima, nei rapporti tra Esecutivo e Legislativo. Questo ha permesso comunque di far fronte anche al nostro impegno con una certa tranquillità, sapendo che c'era, laddove necessario, anche il sostegno del Consiglio comunale. Rivolge un grazie anche alle cittadine e i cittadini che si sono comportati in maniera egregia. Chiaramente non ha sempre funzionato tutto bene anche lì ma hanno capito l'emergenza, hanno capito anche come reagire alle pesanti limitazioni che purtroppo l'anno scorso ci hanno costretto a limitare quelle libertà che eravamo abituati ad avere ed improvvisamente sono sparite. Si sofferma sugli interventi portati questa sera. Inizia dal relatore del rapporto, Consigliere comunale Padlina Gianluca, che ha ripercorso in grandi linee l'anno e si è soffermato sul tema della spesa finanziaria e su quanto dovrà essere presentato, visti gli obblighi di legge e la coscienza, che impongono di chinarsi su aspetti finanziari e su documenti programmatici necessari per l'avvio della legislatura. Afferma che cercheranno di essere più celeri possibili anche per dare tempo sia alla Commissione della Gestione sia al Consiglio Comunale di poter fare le proprie

valutazioni. Chiede un po' di comprensione, in quanto si è intrapresa la revisione generale sia delle linee strategiche della Città (quindi il Piano di indirizzi 2030) sia nella revisione finanziaria che sfocerà nel preventivo 2022, come anche nella predisposizione dei documenti classici come il Piano Finanziario e il Piano delle Opere. Si tratta di un esercizio più approfondito e ritenuto eccezionale poiché ci si trova all'inizio della legislatura e, spera, al termine della pandemia. Pertanto chiede un po' più di pazienza. Riprende l'intervento della Consigliera Crivelli Barella Claudia, che ha sollevato il tema del vivere locale e degli aspetti più legati alla vita comunitaria. Anche lui auspica che questa pandemia sia di insegnamento in questo senso. Spera che lo si possa ancora coltivare e che possa essere anche più promosso in futuro. Afferma che l'Esecutivo è sensibile al tema, che si diversifica in diversi ambiti quali le associazioni, gli aiuti economici per le piccole e medie imprese o quelli rivolti appunto in ambito sociale e laddove necessario la vicinanza è garantita anche con l'Amministrazione. Il Consigliere Robbiani Massimiliano ha toccato l'aspetto riguardante le finanze, il moltiplicatore eccetera. Ritene che si debba però fare attenzione a un aspetto, sul quale entra brevemente nel merito, in quanto in futuro vi sarà modo di affrontarlo. È chiaro che se da un lato si desidera essere vicini al cittadino e si devono erogare aiuti, dall'altro si debbono avere risorse adeguate per farlo. Quindi sicuramente ci sono che comportano dei risparmi, ma non si può pensare che nuovi aiuti o nuove misure non trovino un cespite d'entrata per il finanziamento. Affronta questo tema perché spesso sono proposte mozioni o indicazioni o suggestioni su nuovi compiti, sicuramente legittimi, ma che possono comportare delle spese. Pertanto si deve chiaramente calibrare bene e valutarli. Per quanto concerne il personale avventizio pone l'accento sul fatto che nel corso del 2020 si è cercato di far sì che chi non avesse un contratto fisso, potesse comunque avere un aiuto o un sostegno in un momento in cui era oggettivamente difficile trovare lavoro. In risposta al Consigliere Robbiani Massimiliano informa che alcuni sono stati impiegati comunque in quegli ambiti, non direttamente gestiti dalla Protezione Civile o quant'altro, come ad esempio nell'organizzazione della vaccinazione di prossimità, o nella consegna dei pasti a domicilio o per altri compiti di esigenze sociali sono stati impiegati degli avventizi. È stato cercato un equilibrio nel riallocare quelle risorse che prima erano impegnate ad esempio negli eventi o in altri ambiti e che non avrebbero potuto essere organizzati. L'intervento del Consigliere Crimaldi, letto per bocca dal Consigliere Galli Simone, ha ripreso degli aspetti finanziari per i quali ha già fornito le necessarie informazioni. Ringrazia per la fiducia confermata con la votazione del consuntivo 2020.

Municipale Caverzasio Daniele:

Spiega come il suo intervento non sarà lunghissimo, perché il lavoro fatto dalla Commissione della Gestione e dal relatore è stato ottimo, e quindi trovate tutti i dati necessari nel rapporto. Segnala che sui lavori 2021 (preventivo, Piano delle Opere e Piano Finanziario) il Municipio sta lavorando. Ricorda che l'Esecutivo e tutta l'Amministrazione hanno fatto gli straordinari per gestire l'emergenza COVID, mentre ora si stanno adoperando per rispettare i termini, con un'analisi delle spese in maniera approfondita che è stata chiesta durante la discussione da un po' tutte le parti. Segnala che nel corso delle prossime due settimane avranno luogo dei colloqui bilaterali con i Direttori e i Capi Dicastero per entrare sulla questione del riassetto delle finanze comunali. Si collega all'intervento del Sindaco, indicando che in questa situazione tutti devono fare la loro parte. Ritene legittimo fare delle proposte e trova importante che il Legislativo sia propositivo e questo serve anche per far crescere la Città. L'eventuale aumento dei costi crea delle difficoltà e "la coperta può essere corta". Fa notare che si vuole da un lato qualche Servizio in più, mentre dall'altra si dovrà rinunciarne a qualcun d'altro. Riprende l'intervento del Consigliere Galli Simone, sul quale è intervenuto il Sindaco, sulla pandemia e sul controllo delle finanze. Per quel che concerne l'attenzione sulle famiglie e le imprese locali ritiene che l'Esecutivo abbia sempre dimostrato la sua sensibilità a questi temi. In merito all'indicazione di porre attenzione nel proporre gli investimenti su tutti i Quartieri e non principalmente sulla Città: afferma che il Municipio cerca di essere il più possibile equo nella ripartizione degli investimenti nei Quartieri. Riconosce che in taluni casi può capitare, in frangenti particolari, che vi siano degli investimenti specifici in un Quartiere particolare e per

casi particolari. Risponde alla Consiglieria Crivelli Barella Claudia, confermando che stanno lavorando su un nuovo futuro, e in questo senso si stanno adoperando sulla revisione delle linee strategiche Mendrisio 2030 e sulla revisione dei compiti. La riflessione verte sul nuovo futuro che desideriamo per questa Città, tendendo in considerazione la situazione eccezionale vissuta in questo ultimo anno. Riconosce che ci saranno nuove fragilità e qui il tema saranno le nuove sfide, rispettivamente le risorse necessarie per affrontarle. Le possibilità sono l'aumento delle risorse (quindi l'adeguamento del moltiplicatore) oppure una diminuzione o un riassetto o riallocazione delle risorse e forse sarà necessario rinunciare a determinati Servizi o farli in modo diverso, così da poter ricollocare e riallocare le risorse per quelle nuove sfide che si presenteranno. Sul tema del clima afferma come il Municipio abbia dimostrato la necessaria sensibilità e attenzione. Ricorda i percorsi di mobilità lenta, le nuove alberature ai margini delle strade e questo avviene anche in collaborazione con i privati e permette un raffrescamento grazie alle nuove piantumazioni. Segnala la particolare attenzione al territorio con anche il Messaggio Municipale assolutamente importante riguardante il Piano Direttore, attualmente all'esame di questo Legislativo. In questo si dimostra l'attenzione e la volontà di vedere il territorio magari in modo diverso. L'attenzione per il consumo energetico degli immobili, come tante altre misure che si stanno portando avanti sempre nella sostenibilità degli interventi, è certamente un dato importante. Il Consigliere Robbiani Massimiliano ha affermato più volte che il moltiplicatore è da mantenere invariato. Segnala che è importante quanto indicato nel rapporto a pagina 3, dove si trova la rivalutazione del capitale proprio fatta all'inizio del 2020 che ha permesso di respirare un attimo, di non agire d'urgenza ma fare appunto le riflessioni che dovranno essere fatte nel corso di questa Legislatura, sicuramente in parte e alcune molto più veloci nel corso dell'anno. È apparso evidente che la preoccupazione del ritocco del moltiplicatore è passata, così come è evidente che si deve continuare a mantenere un determinato standard di Servizi. Ammette che le vie da percorrere non sono davvero tante e si potrebbe anche giungere a una soluzione mista, ma questo è ancora troppo presto per dirlo. Si cercherà di fare il possibile per mantenere il livello attuale. Sono coscienti che i Comuni limitrofi a volte sono molto aggressivi: Mendrisio dà un servizio e questo evidentemente lo si deve finanziare. Quello che è essenziale, e che si trova anche nell'esercizio dei consuntivi, è che è stato un buon messaggio. Ritene sia di buon auspicio per la presente Legislatura il dialogo con il Consiglio comunale e con l'Amministrazione, e che la direzione sia questa, con i rispettivi compiti ben comprensibili: il Piano Opere Prioritarie, il Piano Finanziario, eccetera. Spetterà all'Esecutivo proporli, poi passeranno al vaglio della Commissione della Gestione e rispettivamente del Consiglio comunale, per le proprie valutazioni. Due esercizi che vanno eseguiti da due poteri ben distinti tra di loro, avendo riguardo per il dialogo. Conferma che cercheranno di rispettare i termini e di rimanere come sempre a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Municipale Maffi Samuel:

Risponde brevemente al Consigliere Robbiani Massimiliano in merito alla richiesta di aggiornamento di informazione all'importante progetto legato al clima di lavoro interno al Corpo di Polizia. Lo stesso ha avuto il vantaggio di calmierare delle tensioni che erano sorte all'interno del Corpo. Questo progetto ha avuto il merito di permettere di riscoprire un po' quelli che sono i valori o quelli che vogliono essere i valori di un Corpo di polizia comunale e come tutti i Corpi di Polizia comunale ticinesi si trovino in una situazione un po' di stallo poiché conoscono il loro ruolo e cosa vogliono dal futuro, ma si dovrà fare i conti con quello che la politica cantonale deciderà e se seguirà il loro desiderio, quindi essere una vera Polizia di prossimità che opera sul territorio. Sono a conoscenza che a livello cantonale sono in ballo da diversi anni potenziali cambiamenti nell'ambito della gestione dell'operatività delle Polizie comunali e quindi c'è un po' di incertezza su questo tema. L'Esecutivo e lui stesso ritengono che il lavoro iniziato a giugno 2019, (la cui durata era stimata in un anno circa e che nel frattempo è stato interrotto dalla pandemia), è stato ripreso e terminato a settembre del 2020.

Ha avuto degli aspetti e degli esiti positivi quindi l'investimento che è stato fatto sicuramente è stato redditizio per il futuro. Si nota che la Polizia ultimamente è un po' nell'occhio del mirino in generale e dell'opinione pubblica (a torto o ragione - non sta a lui sindacare). Per quanto riguarda Mendrisio nelle cronache recenti abbiamo avuto la tematica dell'intervento proprio qui all'Accademia di Architettura e poi negli scorsi giorni il tema di una sanzione disciplinare data a un ex agente. Gli piace però guardare con positività al futuro e legge un'e-mail giunto alla Polizia comunale e che ritiene molto significativo sull'aspetto che noi vogliamo essere come Polizia comunale della Città di Mendrisio. Il testo è stato scritto da una cittadina di Mendrisio: *Gentile ufficio con la presente vorrei inoltrare un messaggio ai due agenti che sono stati davvero troppo gentili ad aiutarmi in un momento di disperazione per me. Intendo settimana scorsa quando a seguito di un incidente stradale da me provocato (la signora aveva fatto provocato un tamponamento). Sono rimasta senz'auto e dovevo recarmi a Lucerna nel pomeriggio per un'operazione molto delicata del mio neonato ricoverato in un ospedale d'oltralpe. Ebbene, i due agenti sono riusciti a essere determinanti affinché io avessi potuto essere vicino al mio bambino prima dell'operazione si sono prodigati nell'accompagnarmi a casa, farmi prendere le mie cose e permettermi di prendere il primo treno per Lucerna. È un miracolo incontrare ancora gente come loro e sapere che sono autorità che proteggono noi cittadini, mi rincuora profondamente. Pertanto a questi due angeli che ho incontrato quello volevo dire ancora grazie da me e dal mio piccolo che ha risposto in maniera eccellente all'operazione e domani sarà dimesso dalle cure intensive e lo trasferiranno in Ticino. Ci tenevo a tenerli aggiornati e ringraziarli ancora, sono stati davvero importanti. Non lo dimenticherò.* Ecco questo è il vero ruolo della Polizia comunale.

Si passa pertanto all'esame dei risultati dei singoli Dicasteri e la Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura delle relative cifre di spese e proventi.

Il Segretario comunale legge i risultati di tutti i rami che compongono il conto di gestione corrente, il risultato del conto investimenti, il conto patrimoniale del Comune, il conto di gestione corrente e il bilancio della Fondazione Don Giorgio Bernasconi e i Fondi e Legati.

	<u>SPESE CORRENTI</u>	<u>RICAVI CORRENTI</u>
1 AMMINISTRAZIONE	5'704'710.13	3'232'978.44
2 COSTRUZIONI	3'504'033.82	2'495'863.79
3 SPORT / TEMPO LIBERO	2'184'947.88	265'447.43
4 ISTRUZIONE	12'833'004.41	2'710'537.11
5 POLITICHE SOCIALI	18'744'552.15	1'349'977.45
6 AMBIENTE E TERRITORIO	16'121'577.14	7'603'715.39
7 SICUREZZA PUBBLICA	7'981'073.62	4'035'100.29
8 MUSEO E CULTURA	2'238'909.49	341'061.40
9 FINANZE E ECONOMIA	13'954'020.54	57'411'170.23
TOTALI	83'266'829.18	79'445'851.53
FABBISOGNO D'IMPOSTA		
DISAVANZO D'ESERCIZIO		3'820'977.65
TOTALI A PAREGGIO	83'266'829.18	83'266'829.18

Fondazione Don Giorgio Bernasconi

	<u>SPESE CORRENTI</u>	<u>RICAVI CORRENTI</u>
TOTALE RICAVI		233'315.77
TOTALE SPESE	233'315.77	

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette in votazione le conclusioni del MM N. 157 /2021 Bilanci consuntivi 2020 Amministrazione comunale e Fondazione Don Giorgio Bernasconi, **che sono approvate con 43 voti favorevoli, 0 contrari e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. È approvata la liquidazione finale dei seguenti crediti d'investimento:
 - a) CHF 420'000 (MM 80/18 del 13.05.19, conto n. 5200.000 Adeguamenti tecnologici piattaforma informatica) il sorpasso di CHF 9'558.15 è ratificato;
 - b) CHF 305'000 (MM 135/12 del 14.11.12, conto n. 5610.004 Contributi al Cantone per marciapiede Via Pozzi) il sorpasso di CHF 12'633.20 è ratificato.
2. I Bilanci consuntivi del Comune, della Fondazione Don Giorgio Bernasconi, dei Fondi e Legati, per l'anno 2020 sono approvati.
3. È dato scarico al Municipio per la gestione 2020 e lo stesso è autorizzato alla destinazione dei saldi nel modo come indicato a Bilancio.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 157 /2021.

VI. TRATTANDA

Bilancio consuntivo 2020 Aziende Industriali Mendrisio

La Presidente richiama il MM N. 07 /2021 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Poma Fabrizio.

Consigliere Poma Fabrizio:

Intervengo a nome del PPD Generazione Giovani e Verdi Liberali sul Messaggio Municipale N. 07 /2021 Bilanci – Consuntivi Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2020 che non è stato sicuramente facile a causa della pandemia. Le nostre Aziende hanno comunque garantito la giusta assistenza alle aziende ma anche ai privati cittadini, sicuramente tutto questo non è stato facile da organizzare in poco tempo. Tutti i servizi sono stati erogati: dall'assistenza esterna per eventuali danni o opere di riparazione, in particolare dalle squadre esterne ma anche dagli impiegati amministrativi i quali hanno potuto beneficiare del telelavoro mantenendo comunque un servizio di buona qualità al cittadino. Sotto quest'aspetto è giusto riconoscere e ringraziare il direttore delle AIM e l'allora Capo Dicastero per l'organizzazione ma anche tutte le collaboratrici e collaboratori delle Aziende Industriali di Mendrisio per la dedizione al lavoro che hanno avuto durante la pandemia. Per quanto concerne i conti, non ci può che rallegrare il risultato d'esercizio consolidato delle tre aziende raggruppate ossia Sezione Elettricità, Sezione Acqua e Sezione Gas, che insieme hanno generato un utile di CHF 1'836'197.-- . Questo risultato è sinonimo di un buon lavoro di pianificazione delle nostre Aziende Industriali, da notare che tutte e tre le sezioni hanno chiuso l'anno contabile con un utile a conto economico. Non entrando nel merito di ogni singola sotto sezione, il Messaggio Municipale in oggetto di votazione, come pure il rapporto della Commissione della Gestione redatto dal collega Sig. Ponti Gabriele, è sicuramente esaustivo in ogni singola voce contabile, ma ci tengo a sottolineare che in questo contesto le nostre Aziende hanno rispettato i preventivi senza grossi scostamenti rispetto al consuntivo. Questo aspetto non è da sottovalutare, in quanto oggi più che ieri non è certamente facile proiettare dei preventivi su un'azienda industriale la quale deve continuamente monitorare le evoluzioni di questo importante settore, evoluzioni che a volte si manifestano in modo veloce e senza troppi preavvisi. Il futuro sarà sempre più impegnativo, da un lato la liberalizzazione del mercato per tutti gli utenti potrebbe portare dei problemi ma anche delle opportunità e sarà questa la vera sfida che dovrà cogliere l'AIM e dunque il Municipio. Le nostre Aziende Industriali dovranno essere ben organizzate e pronte per questo confronto, dall'altro lato è innegabile che investire nelle energie rinnovabili sarà un altro punto molto importante su cui impegnarsi. Alcuni passi sono già stati fatti, per esempio con gli impianti fotovoltaici: ad oggi se ne contano 262 di cui 10 di proprietà del Comune di Mendrisio. Ma l'impegno futuro dovrà anche prendere in considerazione altri settori relazionati ai vettori energetici in generale e dunque sarà importante instaurare le giuste collaborazioni e continuare con le collaborazioni già in essere. Per esempio:

- Le collaborazioni già intavolate con AGE Chiasso e AMS Stabio per collaborare all'unisono con le AIL quali attori primari sulla loro piattaforma per l'acquisto di energia elettrica, accordo che potrebbe finalizzarsi e che permetterà ad AIM un acquisto a miglior mercato dei MW, e non solo, come pure ad un ricavo pro-rata su clienti che oggi non sono situati sul comprensorio di Mendrisio.
- La collaborazione con il Cantone, al momento finalizzata sotto forma di Lettera d'Intenti, per il via al grande progetto del Teleriscaldamento, vettore energetico che potrebbe entrare presto ufficialmente nello statuto delle AIM come uno dei vettori oggetto d'interesse (in alternativa al Gas che andrà scemando dopo il 2030). Il Cantone si sta muovendo a grandi passi in questo ambito e desidera espressamente collaborare con la Città di Mendrisio per il teleriscaldamento degli stabili che appunto gli

appartengono (uno fra tutti quelli del comparto Liceo, oggetto del futuro totale rinnovo)

Fatte queste premesse porto l'adesione al MM 07/2021 da parte del gruppo PPD Generazione Giovani e Verdi Liberali. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Anche in questa occasione ringrazia il collega Ponti che altrettanto celermente ha presentato il rapporto sui conti consuntivi delle AIM. Chiede al Capo Dicastero a che punto sono le trattative per l'acquisizione delle reti delle AIL, per fare in modo che tutte quelle presenti sul territorio comunale diventino di proprietà delle AIM, e se a breve si prevede la presentazione di un Messaggio Municipale in questo senso o se i tempi saranno ancora lunghi. Chiede inoltre informazioni sulla nuova sede AIM: si è parlato di congelamento del Messaggio Municipale e di ritiro dello stesso. Vorrebbe sapere le intenzioni in merito e se le cifre per questo investimento saranno più abbordabili e in tempi brevi. Questo anche per fare in modo che tutte le attività possano essere riunite in una sede sola. Ha sentito inoltre che gli uffici saranno spostati nella palazzina e la sede trasferita nel luogo indicato nel precedente Messaggio Municipale. Auspica che tutto sia riunito sotto un unico tetto. Chiede inoltre se i tempi previsti per la realizzazione dell'acquedotto a lago sono rispettati.

Consigliere Ponti Gabriele:

I bilanci delle aziende industriali di Mendrisio parlano da soli. L'utile di esercizio è sicuramente soddisfacente, addirittura condito da un paio di sorprese positive come esposto nei bilanci e nel rapporto della gestione. Da sottolineare come la sezione elettricità ricopra il ruolo del protagonista, con ricavi che derivano sia dalla vendita di elettricità, sia dall'utilizzo delle reti. Nel rapporto che ho redatto si è voluto evidenziare da dove emergono gli utili. Da un lato il servizio universale contribuisce ai ricavi derivanti dalla vendita di elettricità, mentre i grandi consumatori rimpinguano le casse tramite l'utilizzo delle reti. Questo modo di contribuzione genera un equilibrio che permette alle aziende di ottemperare alla loro missione: il servizio alle ditte presenti sul territorio della città e alla cittadinanza tutta. Servizio che si è mantenuto ad ottimi livelli e ringrazio le maestranze. Gli utili generati sono calibrati secondo delle direttive federali, e questo ci preme sottolinearlo, che permettono alle aziende di garantire la qualità del servizio ed una manutenzione impeccabile. Questo a garanzia di un servizio universale che si vuole pubblico. Il meccanismo che regola le tariffe sia dell'elettricità che dell'utilizzo della rete funziona ormai da anni anche se i margini imposti dalla confederazione si stanno lentamente assottigliando. Un trend che al momento non preoccupa ma che va costantemente monitorato. Nel ramo dell'elettricità le sfide future sono legate al riscatto delle reti per cui il Dicastero ha in serbo il Messaggio per l'acquisto e per i lavori di integrazione della rete AIL e all'acquisto delle reti stesse e alla politica energetica 2050 della Confederazione. Se da un lato la prima problematica giunge finalmente al termine grazie alla scadenza della convenzione che non è stata rinnovata, la seconda questione ha una valenza decisamente sovradimensionata, per cui risulta difficile capire che implicazioni avranno le decisioni prese dal Consiglio Federale sull'operatività delle aziende industriali della Città. Una cosa sembra comunque essere certa: il mantenimento dell'indipendenza energetica è uno degli obiettivi della Confederazione in quanto hanno intrapreso un dialogo con le centrali nucleari presenti sul nostro territorio per posticiparne lo spegnimento. Questo decisamente per meglio sviluppare una strategia che permetta una gestione efficace di un bene sempre più fondamentale. E questa presa di coscienza mi trova particolarmente concorde. Strategia energetica che sarà applicata anche al gas. Se i risultati odierni sono di sicura soddisfazione, colgo l'occasione per esortare la direzione delle Aziende industriali a monitorare attentamente l'evolversi della situazione per non trovarci con una rete sovradimensionata in caso di cambiamento di rotta da parte del Consiglio federale. Da ultimo, ma non meno importante, il risultato legato all'acqua potabile. Sostanzialmente le tariffe non hanno subito modifiche da lungo tempo per cui questo ci rallegra, specialmente in un periodo come questo dove le economie domestiche e le aziende stanno vivendo un periodo decisamente unico. Due aspetti che emergono dai consuntivi sezione acqua potabile: uno che riguarda il passato e l'altro che riguarda il futuro. Il passato ci

ricorda come le perdite della rete idrica si assesta ancora sopra la media nazionale del 20%. Questo non è un'inefficienza della rete ma è semplicemente dovuto alla perdita della condotta che porta in vetta al Generoso. Un progetto che siamo ancora in attesa di completamento in quanto la struttura farà sì che ci sarà una nuova condotta sul territorio di Castel San Pietro e siamo ancora in attesa della sua messa in opera. Da quel momento statisticamente le perdite scenderanno ben al di sotto della media nazionale, assestandosi attorno al 17%. Malgrado questo risultato potenzialmente interessante mi permetto di esortare le AIM a continuare il lavoro intrapreso per limitare lo spreco di questo bene insostituibile. Nel consuntivo viene menzionato anche il contratto di prestazione firmato nel 2020 con il Comune di Castel San Pietro che prevede la gestione da parte delle AIM, a partire dal 2021, dell'acquedotto del comune limitrofo. Decisamente un'ottima notizia in virtù di collaborazioni regionali volte a ottimizzare le risorse e che valorizza le competenze della sezione acqua delle nostre Aziende industriali. Chissà che queste sinergie possano essere sviluppate in altri ambiti. Concludo portando l'adesione del Gruppo PLR al messaggio in oggetto. (trascrizione del testo originale)

Municipale Cerutti Massimo:

Interviene spiegando come i bilanci consuntivi 2020 delle AIM diano un risultato per il quale non ha potuto partecipare dettagliatamente, ma solo consultando le cifre che gli sono state consegnate e approfondite dal Direttore Gabriele Gianolli e il Vice-Direttore Davide Marrarosa. Desidera precisare e ringraziare il relatore del rapporto Signor Ponti Gabriele. Con l'introduzione del nuovo Piano contabile MCA2 si è determinato un ricavo globale di oltre CHF 1'800'000.-- ed un capitale proprio di oltre CHF 22'000'000.-- . Come indicato dal Consigliere Poma vi è stato un servizio di picchetto sempre impeccabile anche durante la pandemia. Si sono aggiunte due unità di personale in più, con CHF 70'000. -- in meno sul preventivo. Entrando nei dettagli: vi è una rete elettrica che ha avuto un risultato di oltre CHF 1'400'000.-- e in agosto 2020 si è inaugurata la sottostazione Tana. Unitamente alle maestranze ha avuto la possibilità di visitarla e gli piacerebbe, quando saranno ultimati tutti i lavori, invitare tutto il Consiglio comunale per visitare questa struttura di cui bisogna essere fieri. Si tratta di un fiore all'occhiello che sarà guardato da tutto il Cantone. Segnala che per la rete elettrica il 42% viene dal servizio, il 43% dal libero mercato e il 15% dall'approvvigionamento verso terzi. Per le AIM il libero mercato è importante. Sottolinea che cercherà di visitare i clienti potenziali per dare loro un segno importante sul fatto che restino legati alla Città di Mendrisio. Continua indicando che vi sono 262 impianti fotovoltaici di cui 10 di proprietà delle AIM. Per quanto riguarda il riscatto delle reti, spiega che è previsto per il 31.12.2022. Si sta allestendo una lettera di intenti che ben presto porterà al licenziamento del Messaggio Municipale in merito. Per quanto concerne l'acqua potabile: i consumi sono leggermente scesi. Anche per questa sezione ha voluto visitare la struttura sita ai Prati Maggi, impianto molto importante. Riconosce che vi sono delle perdite del 22%. Segnala però che le tariffe sono invariate dal 2015. Continua indicando che gli allacciamenti sono 4'611 e che al Comune di Castel San Pietro lo scorso anno sono stati venduti circa 22 mila metri cubi di acqua e oggi, come già affermato dal Consigliere Ponti, si è instaurata questa collaborazione più proficua. Per quanto riguarda il gas: vi sono circa CHF 388'000.-- di utile e le reti, come indicato negli interventi, scadranno a fine 2030. A tale proposito vi è stata una diminuzione che si confermerà anche nei prossimi anni. Si dice felice per aver potuto sottoscrivere una lettera d'intenti per il comparto Teris: si tratta di un nuovo progetto che partirà in collaborazione con il Cantone dove la Città di Mendrisio parteciperà al 50%. Indubbiamente tutte queste energie rinnovabili ci porteranno verso un nuovo futuro e afferma che si presterà attenzione a effettuare determinati investimenti nell'ambito del gas. Spiega inoltre che ben presto sarà licenziato il relativo Messaggio Municipale. Il Consigliere comunale Poma Fabrizio ha sollevato l'argomento della sinergia con i Comuni di Stabio e di Chiasso: conferma l'esistenza di una piattaforma chiamata Power foul e indubbiamente questa strategia permetterà in futuro di essere sempre più competitivi. Per quanto riguarda la sede AIM segnala che quando ha assunto il Dicastero come prima cosa ha chiesto di andare a visitare ogni singolo deposito. In questo modo si è reso conto dell'attuale situazione di emergenza. La

nuova sede è necessaria. In questo modo ha compreso come e dove lavorano, si è anche recato sui cantieri per capire e conoscere alcuni operatori. Per la sede ritiene che non si possa “mettere completamente una croce” sul progetto e ignorare l’idea che ha vinto il concorso. In questo senso ha chiesto un incontro con i progettisti per farsi illustrare il loro lavoro. Riconosce che c’è uno studio di fattibilità in merito alla palazzina ma non è stata presa nessuna decisione in merito. Afferma che metterà tutto il suo impegno sul dossier. Crede che sia importante comprendere dove gli operatori lavorano, le loro necessità e comprendere il pensiero di chi ha vinto il progetto. L’acquedotto a lago è un piano molto importante. Si dovrà fare in modo che questi progetti non siano lasciati nel cassetto. Inoltre sarà presentato al Consiglio comunale. Desidera ringraziare il suo predecessore che ha avuto modo di incontrare e quindi si è potuto confrontare sul lavoro svolto che apprezza molto. Ribadisce e assicura il suo massimo impegno: sarà anche sul campo per capire tutte le problematiche in modo di poterle spiegare con cognizione di causa. Afferma che sarà possibile visitare le infrastrutture, per meglio capire di cosa si avrà bisogno. Sicuramente una sede nuova, ma che accolga tutti i servizi per il cittadino, senza fronzoli ma che soddisfi le necessità.

La Presidente invita il Segretario comunale a dare lettura dei risultati delle Sezioni che compongono le Aziende Industriali Mendrisio, evidenziando le categorie dei singoli conti di gestione corrente, le spese straordinarie e i rispettivi conti patrimoniali.

RICAPITOLAZIONE CONTO ECONOMICO			
0	AIM	SPESE	RICAVI
001	Elettricità	32'689'648.39	34'080'801.71
002	Acqua	3'818'349.76	3'874'750.24
003	Gas	7'218'125.20	7'606'768.57
Totale AIM		43'726'123.35	45'562'320.52
Maggior ricavo		1'836'197.17	

Terminata la lettura dei dati, senza che nessun Consigliere comunale prenda la parola, la Presidente mette ai voti le conclusioni del MM N. 07 /2021 riguardante il Bilancio consuntivo delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2020, **che sono accolte con 43 voti favorevoli, 0 contrario e 2 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. I Bilanci consuntivi delle Aziende Industriali Mendrisio per l'anno 2020 sono approvati.

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 07 /2021.

VII. TRATTANDA

Risposta alla mozione interpartitica presentata in data 4 ottobre 2019 dalle Consigliere comunali Grazia Bianchi, Marion Bernardi, Evelyne Battaglia-Richi e Davina Fitas intitolata "Mendrisio Fair Trade Town"

La Presidente richiama il MM N. 01 /2021.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola la Consigliera Medici Arrigoni Isabella.

Consigliera Medici Arrigoni Isabella:

Il Municipio, nel messaggio con cui risponde alla mozione interpartitica "Mendrisio Fair Trade Town", esprime gratitudine alle mozionanti per aver dato lo spunto a una riflessione sul tema e scrive che il testo della mozione presenta elementi interessanti. Ricorda anche che già nel 2013, la Città ha fatto un passo verso la promozione del commercio equo, grazie all'adozione delle direttive per acquisti sostenibili nei Comuni di piccole e medie dimensioni. Il nostro gruppo apprezza che il Municipio voglia impegnarsi ulteriormente designando un Ufficio, che avrà il compito di sensibilizzare tutti gli uffici e gli istituti legati alla Città, affinché ognuno verifichi in che modo sarà possibile inserire prodotti Fair Trade tra i propri acquisti. Addirittura, dove sarà possibile, si inviterà a procedere immediatamente, nel rispetto della legislazione in vigore, a introdurre prodotti Fair Trade chiedendo poi ai vari servizi ed enti comunali di comunicare quali prodotti del commercio equo utilizzano realmente; l'Ufficio promovimento economico sarà inoltre incaricato di informare alberghi, bar e ristoranti sulla possibilità di offrire anche prodotti Fair Trade. Insomma, quanto fa e intende fare Mendrisio poco si discosta da quello che prevede il riconoscimento Fair Trade Town. È vero, FTT chiede anche l'istituzione di un gruppo di lavoro e un contributo finanziario di CHF 1'900. -- all'anno alla campagna: questo riconoscimento potrebbe però portare vantaggi alla Città. Come dice il sindaco di Glarona Nord *"Il riconoscimento ha avuto ripercussioni positive sull'immagine del nostro comune e anche le imprese locali hanno beneficiato della visibilità acquisita"*. I motivi che inducono il Municipio a invitare il Consiglio comunale a respingere la mozione sono sostanzialmente: la presenza di troppi Label, la concorrenza con prodotti locali, i costi iniziali e ricorrenti e i pochi Comuni che hanno aderito a livello nazionale. In realtà Fair Trade Town non è un Label (come Bio Suisse, Max Havelaar, Naturaplan, Demeter ecc.); è invece il riconoscimento per un impegno particolare nell'ambito del commercio equo e sostenibile. Un commercio che, come afferma anche la SIC Ticino (Società Impiegati di commercio) promuove standard sociali e ambientali nelle filiere produttive delle merci provenienti dal Sud del mondo; in altri termini un commercio che vuole garantire al produttore un prezzo giusto, tutelando al contempo territorio e ambiente. Anche la concorrenza con prodotti locali è poco plausibile perché, malgrado anche noi sosteniamo con convinzione il consumo a chilometro zero, i prodotti del commercio equo che si tratterebbe di promuovere, e ai quali difficilmente rinunceremmo, provengono dal Sud del mondo. Non si coltivano e producono in Svizzera: caffè, cacao, tè, banane, datteri, riso, quinoa, spezie, cotone, ecc. I costi per una città come Mendrisio non sarebbero esorbitanti: come detto CHF 1'900. -- annui a favore della campagna, più o meno la stessa cifra che ci vuole per organizzare una manifestazione. La quarta obiezione riguarda il numero dei Comuni che in Svizzera hanno aderito alla campagna; è vero, non sono tantissimi: 15 sono Fair Trade Town a tutti gli effetti (tra cui Berna e Friburgo, Bellinzona e Capriasca in Ticino) ma se ne aggiungono sempre di nuovi, 8 hanno iniziato il percorso (tra cui Lugano, Basilea e Ginevra). Quanto già fa il Comune e quanto prevede l'adesione a Fair Trade Town è sostenuto anche dalla Legge federale sugli appalti pubblici (LAPup), la cui revisione è stata adottata dal Parlamento il 21 giugno 2019 ed è entrata in vigore il 1° gennaio di quest'anno, e che offre un margine di manovra più ampio per acquisti pubblici socialmente e ecologicamente responsabili. L'articolo 2 precisa che la nuova legge non mira più unicamente alla redditività, ma anche a criteri di sostenibilità sociale, ecologica ed economica. La nuova legge mette l'accento su una concorrenza basata sulla qualità ed esige che in futuro l'aggiudicazione non avvenga più in funzione dell'offerta "meno cara" ma dell'offerta "più

vantaggiosa". Con il commercio equo i vantaggi sono per tutti. L'adozione della mozione renderebbe quindi "visibile" quanto Mendrisio già fa, e ha intenzione di fare, e potrebbe contribuire a sviluppare collaborazioni, oltre che con negozi e ristoranti, anche con USI, SUPSI e Liceo, così da sensibilizzare anche i giovani al consumo responsabile. Per concludere, noi del gruppo l'Alternativa sosteniamo la mozione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Battaglia Marco:

Una piccola goccia da sola non fa la differenza ma tante piccole gocce insieme fanno la differenza. Queste sono le parole del relatore della Commissione Gestione di Lugano apparse nel rapporto a favore della mozione Fair Trade Town che è stata accettata lo scorso dicembre. Tra poco spetterà al Legislativo scegliere se con la goccia di Mendrisio si vorrà fare la differenza. Fair Trade Town è una campagna internazionale di promozione del commercio equo intenzionata a rafforzare la consapevolezza per un consumo più responsabile. Swiss Fair Trade, l'associazione mantello del commercio equo in Svizzera, conferisce un riconoscimento che non è un Label, come è stato detto anche nell'intervento precedente, ai Comuni che si impegna ad inserire alcuni prodotti Fair Trade nella propria amministrazione. Il riconoscimento chiede in sostanza che il Comune si impegni con un evento pubblico annuale, una decisione politica del legislativo, quello che voteremo stasera, un gruppo di lavoro e la promozione di prodotti Fair Trade. Non dimentichiamoci che i prodotti del commercio equo sono complementari: tè, caffè, cacao, banane e cotone, tanto per citarne alcuni, sono prodotti che utilizziamo quotidianamente che non sono in concorrenza con la produzione locale. Inoltre sarà il Municipio stesso a scegliere quali prodotti promuovere all'interno di questa campagna. Non si tratta di una concorrenza locale, e per citare un esempio, a Bellinzona nelle scuole sono stati introdotti come prodotti Fair Trade banane, un budino con cacao Fair Trade e del riso, questo a dimostrazione che non si tratta di prodotti in concorrenza locale. In Svizzera quindi è la quota dei Comuni tra cui Bellinzona e Capriasca che è stato citato ma bisogna anche dire che Fair Trade Town c'è in tutto il mondo: sono 1800 le città che hanno già ottenuto il riconoscimento e tra quelle che ne hanno fatto richiesta, in attesa c'è anche Lugano, che a dicembre 2020 ha votato con 52 voti a favore del riconoscimento, 0 contrari e 0 astenuti. Diventare un Comune Fair Trade è una scelta politica, dire sì stasera vuol dire comunicare alla popolazione che Mendrisio sostiene il commercio equo e si dà visibilità quanto il Municipio già sta facendo e che, come scrive nel suo messaggio, vuole impegnarsi a fare. Dobbiamo quindi chiederli stasera se vogliamo dimostrare al pari di altre città che anche a Mendrisio siamo sensibili al tema e siamo capaci di intraprendere una scelta per una maggiore sostenibilità. Un piccolo passo ma una grande importanza. Dopo Bellinzona, Capriasca e Lugano ora tocca Mendrisio. A nome suo e della Consigliera Fitas invita quindi ad accettare la mozione Mendrisio Fair Trade Town e di respingere la risoluzione del municipio.

Consigliere Padlina Gianluca:

Interviene rapidamente quale relatore del rapporto di maggioranza della Commissione della Gestione che invita a respingere la mozione, condividendo la posizione manifestata dal Municipio. La mozione è stata oggetto di un particolare lavoro di approfondimento da parte della Commissione della Gestione, che vi ha dedicato 4 sedute. Nel rapporto ha avuto modo di indicare le ragioni che hanno portato la maggioranza commissionale a respingere la proposta. Pur essendo largamente condivisa la posizione per cui la visione che sta alla base del progetto Fair Trade (ossia la promozione del commercio equo e solidare con le nazioni in difficoltà e i paesi in via di sviluppo) sia senz'altro lodevole e da sostenere, gli oneri imposti per l'ottenimento del Label "Fair Trade Town" non sono ritenuti compatibili con la neutralità che l'ente pubblico è tenuto ad avere nei confronti delle attività economiche private. L'adesione a questo progetto risulterebbe poi problematica nei confronti di tutta una serie di altri Label o certificazioni di prodotti che perseguono scopi e/o finalità altrettanto lodevoli. Si pensi a tutte quei Label e quei certificati che fanno riferimento alla provenienza svizzera o ticinese di determinati prodotti, oppure alle modalità di produzione più ecologiche o che favoriscono la biodiversità o, ancora, all'allevamento e alla pesca responsabili, rispettivamente a particolari garanzie di qualità. Oggigiorno in Svizzera, solo in ambito alimentare, si hanno a che fare con

almeno una trentina di certificazioni differenti, con una tendenza all'aumento e con una difficoltà crescente nel valutare la qualità degli enti certificanti. Ad essere problematico è che tra le condizioni poste per l'ottenimento del Label, vi sia anche quella di predisporre una pagina internet nella quale tutta una serie di esercizi pubblici e commerci troverebbero rilievo legando la loro immagine a quella del Comune. L'occasione di questo Messaggio Municipale permetterebbe in ogni caso di rivolgere un invito a tutta la cittadinanza a voler fare scelte di consumo più consapevoli, prestando attenzione, oltre che al prezzo, anche a cosa si acquista e dove lo si acquista, questo perché, in tutti gli ambiti, è solo la somma delle scelte individuali che può determinare il cambiamento.

Vice-Sindaca Luisoni Francesca:

Ringrazia i relatori che sono intervenuti. Tutti sono concordi che questa sera non si discuta tanto sull'importanza di sostenere o meno il commercio equo ma piuttosto se aderire o meno ad una certificazione. La Città ritiene che questa sia una delle tante attestazioni per le quali è proposta l'adesione. L'Esecutivo ritiene che, per quanto lodevole e meritevole sia la promozione di questi prodotti o la sensibilità da parte della Città, non si debba per forza passare dalla pubblicazione del proprio nome sul un portale internet. Ribadisce che la Città si impegnerà e si è già impegnata per andare in questa direzione. Cita, ad esempio, due prodotti: lo zucchero e il caffè che oggi sono utilizzati in Filanda che sono prodotti Fair Trade, introdotti al momento dell'arrivo della mozione. Ringrazio anche chi ha dato lo spunto per questa riflessione. La Città e l'Ufficio per il promovimento economico si attiveranno per sensibilizzare in questa direzione e verso anche tanti altri consumi responsabili, come sono quelli a chilometro zero ma anche quelli a meno rifiuti. Segnala a tale proposito anche le recenti iniziative da parte del Dicastero Ambiente. In questo senso, pur condividendo le finalità della mozione, a nome della Città porta l'invito a respingerla.

Il numero di Consiglieri è sceso a 44.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 01 /2021, **che sono accolte con 31 voti favorevoli, 12 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione presentata il 4 ottobre 2019 dalle Consigliere comunali Grazia Bianchi, Marion Bernardi, Evelyn Battaglia-Richi e Davina Fitas intitolata "*Mendrisio Fair Trade Town*", è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 01 /2021.

VIII. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 30 gennaio 2020 dal Consigliere comunale Massimiliano Robbiani sul tema "Per una diminuzione dei Consiglieri comunali da 60 a 45 membri"

La Presidente richiama il MM N. 02 /2021.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Robbiani Massimiliano.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si riferisce alla sua mozione presentata nel corso della scorsa legislatura, e ripresentata ora, sapendo che sicuramente qualche rappresentante in questo consesso nel frattempo è cambiato. Purtroppo però il risultato del rapporto redatto dalla Commissione delle Petizioni è rimasto uguale a quello preparato per la precedente mozione. Nel rapporto commissionale si parla della necessità di un'equa ripartizione nei Quartieri, ma a questo punto ritiene che si potrebbero avere anche cento Consiglieri comunali, che il problema resterebbe. Ricorda che in seno al Municipio vi sono molti Municipali che non risiedono nel Quartiere di Mendrisio, in primis il Sindaco che abita a Salorino, ma comunque si interessa di tutta la Città, come si interessa di tutta la Città il Municipale Maffi per quanto riguarda la Polizia, come si interessa di edilizia pubblica e privata di tutta la Città il Municipale Caverzasio, e non solo di quella di Arzo. Ritiene che un Consigliere comunale di Mendrisio possa e debba interessarsi di tutti i dieci Quartieri. Ritiene quindi che la scusa di una ripartizione equa si riduca al fatto di avere la solita "cadrega". Ricorda che in questo momento sono presenti 44 Consiglieri comunali, mentre la mozione ne chiede 45. Sono stati votati i consuntivi, si approvano crediti con diligenza, con accuratezza e buona volontà nel rispetto della mansione. Quindi non ritiene opportuno sollevare la questione del Quartiere, e va ricordato che il cittadino ha voluto una Città e pertanto ci si impegna per essa. Le Commissioni di Quartiere si impegnano per i Quartieri, i membri del legislativo si devono impegnare e votare per il bene di tutta la Città. A suo avviso la questione sollevata della equa ripartizione non esiste, ma ribadisce che si tratta unicamente di una questione di "cadreghe". Se si desidera mantenere la situazione attuale di 60 consiglieri comunali sulla carta (ma le presenze sono sempre 45 – 50), se si desidera vedere Consiglieri comunali che aprono la busta dei documenti durante la seduta, se si vogliono dei Consiglieri comunali che votano come indicato dal loro Capo Gruppo, allora si deve continuare come sino ad oggi e il cittadino ne pagherà le conseguenze.

Consigliere Carri Andrea:

La mozione che andiamo a discutere è la fotocopia di quella già proposta e discussa 4 anni fa. Le motivazioni portate per questa nuova proposta sono alla fine sempre quelle: la difficoltà a trovare persone che si mettano a disposizione per la cosa pubblica, aggiungendo poi la motivazione del risparmio economico. Ora, non solo la mozione, ma anche il nostro parere non è mutato nel frattempo. La Città è composta da 10 Quartieri e un Consiglio comunale composto da 60 Consiglieri che sicuramente permette di rappresentare meglio le diverse realtà e le esigenze dei cittadini. Anche se la Città è una sola, lo sappiamo bene, è necessario che tutti i Quartieri abbiano dei loro rappresentanti. Per taluni cittadini è innegabile che sentirsi rappresentati da consiglieri che conoscono e vivono quella porzione di territorio è ritenuto necessario per sentirsi riconosciuti e ascoltati. Un numero di Consiglieri comunali maggiore non permette solo una migliore rappresentanza rispetto ai Quartieri, ma anche una migliore ripartizione di genere, generazionale, sociale e politica. Una riduzione dei Consiglieri comunali riduce pure la possibilità di elezione a giovani che magari per la prima volta si avvicinano alla politica. Certo, cercare e convincere potenziali candidati costa fatica ed è forse sempre più difficile, ma è necessario per non allontanare ancora più le istituzioni comunali dal cittadino. Questa difficoltà a reperire candidati non può essere risolta tagliando in modo lineare il numero dei consiglieri comunali. Come ricordato nel rapporto di maggioranza, non vi è un obbligo legale che imponga il numero di candidati da proporre per il rinnovo del legislativo e quindi i partiti possono decidere autonomamente quanti candidati presentare. Lo stesso Municipio ritiene che mantenere il numero dei consiglieri comunali a 60 permette un'equa rappresentatività dei Quartieri, che potrebbe essere messa in discussione con una diminuzione a 45 membri.

In conclusione di questo breve intervento, in linea con quanto proposto dal Municipio nel Messaggio Municipale, porto l'adesione del Partito Popolare Democratico/Generazione Giovani e Verdi liberali al Messaggio Municipale N. 02 /2021, respingendo pertanto la relativa mozione. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Pfister Filippo:

Il Gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali condivide la posizione presa dalla maggioranza della Commissione delle Petizioni e invita pertanto i colleghi a respingere la mozione. A mente del nostro Gruppo la riduzione dei membri del Consiglio comunale andrebbe inevitabilmente a cozzare contro uno degli obiettivi delle strategie Mendrisio 2030 ovvero un'equa rappresentanza dei quartieri in seno al Consiglio comunale. Una diminuzione dei membri di questo consesso, del resto, nemmeno trova giustificazione nel fatto che raramente alle sedute ci sono tutti e 60 i Consiglieri comunali. Vi è infatti fondato motivo di credere che, quantunque il numero di Consiglieri comunali fosse ridotto a 45, la percentuale degli assenti – peraltro sempre o quasi giustificati da validi motivi – resterebbe pressoché la stessa. Quanto infine alle presunte difficoltà a trovare persone disponibili a mettersi a disposizione per la cosa pubblica, non posso che ripetere, come già osservato dal Municipio, che non vi è alcun obbligo di presentare una lista con 60 candidati. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Fontana Tiziano:

Interviene specificando come la Lista Civica per Mendrisio condivida le motivazioni contenute nel rapporto di maggioranza e voterà a favore del Messaggio Municipale. Ritengono secondarie le motivazioni contenute nella mozione (mancanza di candidati, pretesa maggiore concretezza e dinamicità delle Commissioni e minori costi) rispetto al cuore di una democrazia rappresentativa, vale a dire la potenziale possibilità data a ogni strato sociale ed economico, ad ogni visione politica e ad ogni area territoriale di un Comune di essere presente con propri rappresentanti nei vari livelli politici, voglia dire Municipio e soprattutto Consiglio comunale.

Il numero di Consiglieri è sceso a 41.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 02 /2021, **che sono accolte con 34 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto.**

Resta pertanto deciso:

1. **La mozione del 30 gennaio 2020 - "Per una diminuzione dei Consiglieri comunali da 60 a 45 membri" - presentata dal Consigliere comunale Massimiliano Robbiani volta a chiedere una diminuzione dei membri del Consiglio comunale da 60 a 45 membri e una diminuzione delle Commissioni permanenti e speciali da 11 a 9 membri, è respinta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 02 /2021.

IX. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 6 luglio 2020 dal Consigliere comunale Massimiliano Robbiani sul tema "Prima i nostri" negli enti autonomi e nelle partecipate della Città

La Presidente richiama il MM N. 06 /2021.

Il numero di Consiglieri è asceso a 44.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Pfister Filippo.

Consigliere Pfister Filippo:

Interviene spiegando come il gruppo Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali concorda con il principio di fondo alla base della mozione e quindi, pur consapevoli che la norma avrà un valore solo declaratorio, chiede a questo Consiglio comunale che venga approvata la mozione così come esposto, del resto, anche nel rapporto di maggioranza della Commissione.

Consigliera Rossini Simona:

Come Commissione delle Petizioni abbiamo ascoltato il mozionante sig. Massimiliano Robbiani il quale ci ha spiegato che lo scopo della mozione è che il rappresentante comunale degli enti autonomi e delle partecipate della Città possa sensibilizzare un CdA a preferire le assunzioni dei residenti. Questo è già stato applicato a livello cantonale. È difficile imporre la preferenza indigena nel privato ma negli enti pubblici è stato applicato ad esempio in EOC, Banca Stato, USI, SUPSI ecc. L'ufficio giuridico interpellato dalla commissione delle petizioni ci ha proposto di aggiungere all'art 6 ROD il cpv 5 (come per la città di Ginevra). Poco convinti però dall'aggiunta della richiesta all'ufficio regionale di collocamento abbiamo optato per togliere questa direttiva e abbiamo preferito dare una traccia al Municipio su quanto da noi auspicato in merito ad una nuova enunciazione di tale articolo. La traccia prevedeva quindi:

Art. 6 ROD - Nazionalità, requisiti, domicilio

1. I candidati alla nomina devono adempiere i seguenti requisiti: a) cittadinanza svizzera, riservata l'applicazione degli accordi internazionali; b) condotta morale e attitudini psicofisiche compatibili con la funzione messa a concorso; c) formazione professionale e attitudini contemplate nella descrizione delle funzioni; d) esercizio dei diritti civili.

4. In caso di necessità, il Municipio può derogare al cpv. 1 let. a) del presente articolo e nominare candidati di nazionalità straniera, ma domiciliati o residenti.

5. "Il Municipio emana una direttiva con la quale invita gli Enti, Consorzi, Associazioni o Fondazioni, in cui è rappresentata la Città di Mendrisio ed i rappresentanti della Città nei predetti Enti ad applicare l'art. 6 cpv. 1 e cpv. 4 ROD per la nomina dei loro dipendenti.

Come annunciato dal Lodevole Municipio la modifica dell'art. 6 ROD sarà sottoposta al Legislativo con un apposito Messaggio Municipale di aggiornamento del Regolamento Organico dei dipendenti che includerà anche ulteriori adeguamenti formali alle leggi di rango superiore. Come Gruppo LEGA UDC UDF vorremmo aggiungere che è necessario dare un segnale alle persone che loro malgrado si ritrovano disoccupate e alla popolazione di Mendrisio che ha votato favorevolmente in maggioranza lo scorso novembre alla limitazione della migrazione. È quindi doveroso ascoltare anche la voce della nostra Città emersa dalle urne e dare un monito al Municipale che ci rappresenterà per promuovere e sollecitare manodopera indigena. Non capiamo inoltre l'inutile rapporto di minoranza di quelli che erano i Gruppi della Sinistra e dei Verdi. La loro opposizione nulla ha a che vedere con la mozione e con la modifica richiesta dalla Commissione all'art. 6 ROD. Sembra piuttosto un "dar contro" all'iniziativa del Gruppo Lega UDC e Indipendenti. Alla luce di tutti questi fatti vi invitiamo a voler accogliere favorevolmente la mozione "Prima i Nostri negli enti autonomi e nelle partecipate della Città".

(trascrizione del testo originale)

Consigliere Stanga Giacomo:

Sottolinea come due parole siano dovute in primis, appunto perché indirettamente risale a loro la firma sul rapporto di minoranza, e più nell'immediato perché sono stati chiamati in causa. È con un po' di amarezza che prende la parola e risponde in particolare al messaggio che segue la mozione perché questa mozione, come la sua sorella maggiore che chiedeva più incisivamente la stessa cosa per le assunzioni comunali, siano state personalmente e anche da altri membri del Gruppo sempre sostenute, tra l'ilarità che non starà a riproporre perché non particolarmente edificante. Sono state sostenute sia quando si trattava appunto di quella respinta nella scorsa legislatura sia quando si trattava di votarne la ricevibilità a cui il Municipio aveva dato parere negativo e sia quando sono stati confrontati con questa nuova proposta. È sempre stata sostenuta per un motivo molto semplice e cioè che anche loro credono che il principio di residenza nelle assunzioni sia da favorire rispetto ad altri principi, che il principio di

residenza sia un principio sociale che aiuta le persone che vivono a Mendrisio e che il principio di residenza sia un principio ecologico, perché le persone banalmente si muovono meno per venire a lavorare e quindi è un valore che hanno sempre sostenuto. Si sono trovati un po' spiazzati e spiazzate nel leggere poi nella decisione filtrata e rimpastata tra una legislatura e l'altra da Commissioni e Municipio: una risoluzione che invece metta al primo posto la cittadinanza non era assolutamente citata nella mozione, in nessun modo, e che non si fa più nessuna menzione della residenza che era l'unico criterio chiesto dalla mozione. Hanno sempre sostenuto la mozione perché credevano nel principio di residenza e ora ci si deve esprimere sul principio di nazionalità. Non comprendono la correlazione tra il messaggio presentato e il principio della mozione che era stata presentata. Non si tratta di un rapporto inutile, ma che va a specificare il fatto che si colpisce, a loro avviso ingiustamente, quel 22% di popolazione di Mendrisio che paga le tasse qui, a cui si aggrappano ogni volta incensandole a ogni consuntivo perché le persone fisiche sono così stabili e hanno un gettito così bello, invece le persone giuridiche sono così volatili, e va ad attaccare la popolazione residente solo sulla base della nazionalità. Quindi il principio della residenza, che loro hanno sempre difeso, non lo trovano più e questo dispiace perché ritenevano di poter portare avanti un tema comune. Di solito non alleati ma alleati di ventura. Questa volta invece si trovano a sostenere questo rapporto di minoranza e a invitare anche gli altri Gruppi a riconsiderare su questa base il fatto che la mozione non risponde a quello che chiedeva, un principio che anche a loro sembra sacrosanto.

Consigliera Rossini Simona:

Risponde al Consigliere Stanga Giacomo. Come indicato dall'Ufficio giuridico, l'articolo 6 del Regolamento organico dei dipendenti presupponeva al primo capoverso appunto la nazionalità. Hanno lasciato inserito il capoverso 4 che dice: "in caso di necessità il Municipio può derogare al capoverso 1 lettera a del presente articolo e nominare candidati di nazionalità straniera ma domiciliati o residenti." Quindi contraddice quanto affermato dal Consigliere Stanga Giacomo.

Consigliere Stanga Giacomo:

Risponde che ne è consapevole, ma ribadisce che si tratta di un articolo già presente, e come detto giustamente è stato mantenuto. La norma non è stata introdotta in quanto esisteva già. Sottolineano che non porta a un sostanziale miglioramento della situazione, anzi, si poteva migliorare e si poteva stringere di più il criterio di assunzione scegliendo solo le persone che vivono effettivamente a Mendrisio o dando loro la precedenza. Invece si è lasciata la situazione allo status quo, con un articolo che eventualmente può delegare e che già c'era. A loro dispiace perché si ritenevano d'accordo con quanto proposto in primo luogo.

Consigliere Battaglia Marco:

A nome gruppo PPD, Generazioni Giovani e Verdi liberali porta il sostegno alla mozione nei limiti di quanto evidenziato dal Municipio. Questa mozione, che comunque alla fine è di poca sostanza, che si risolve unicamente con una semplice raccomandazione e che oltretutto è già sostanzialmente applicata da parte dei soggetti pubblici interessati. Come Gruppo desiderano a ribadire che se da una parte nel settore pubblico c'è un margine di manovra per quanto riguarda i propri dipendenti, il settore privato resta giustamente libero di poter adattare il proprio organico in base alle sue esigenze. Occorre certamente promuovere una maggiore responsabilità di impresa e dare preferenza ai residenti ma non deve diventare compito dello Stato quello di intervenire regolarmente nel settore privato dettando quali dipendenti è possibile assumere. Mendrisio ha beneficiato e continua a beneficiare di un quadro economico liberale dove imprenditrici e imprenditori hanno spazio per insediarsi e aprire proprie attività. Ecco queste condizioni dovranno essere mantenute anche in futuro per lo sviluppo della Città. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Ringrazia la maggioranza la Commissione delle Petizioni che ha capito il senso della proposta, che sì, è una raccomandazione ma anche auspicio. L'ultimo intervento del Gruppo PPD, Generazioni giovani e Verdi liberali sostiene che è già in uso ma a suo avviso è poco applicato.

Lo si è visto anche nell'ECAM, dove responsabili capo struttura (anche frontalieri), molto lodati, sono poi stati lasciati a casa perché non sapevano fare il loro dovere. Ricorda come il Direttore di ECAM durante l'audizione con la Commissione della Gestione ha garantito che si farà il possibile. Dunque la proposta è: con gli stessi requisiti prima i residenti svizzeri, eventualmente residenti, ma stessi requisiti. Logicamente, in caso di mancanza di requisiti, giustamente si vanno a cercare altri candidati. Ringrazia la Commissione delle Petizioni, ringrazia anche i colleghi che hanno capito, veramente capito cosa vuole il popolo ticinese, cosa ha voluto il popolo ticinese e la piccola vittoria, perché si voleva anche di più. Si dice comunque soddisfatto per quanto stasera si potrà ottenere e la popolazione di Mendrisio sicuramente ringrazierà.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 06 /2021, **che sono accolte con 32 voti favorevoli, 12 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. La mozione del 10 marzo 2020 - "Prima i nostri" negli enti autonomi e nelle partecipate della Città - presentata dal Consigliere comunale Massimiliano Robbiani volta a chiedere d'inserire la preferenza indigena negli enti autonomi e nelle partecipate della Città, è accolta.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 06 /2021.

X TRATTANDA

Consuntivo 2019 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)

La Presidente richiama il MM N. 08 /2021 e il rapporto della Commissione della Gestione che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Stanga Daniele.

Consigliere Stanga Daniele:

Interviene come relatore della Commissione della Gestione. Non aggiunge altro a quanto già scritto nell'esauritivo Messaggio Municipale e nel relativo rapporto. Indica che, finalmente, dopo quattro anni dalla nomina, la Commissione ha avuto l'occasione di conoscere e di confrontarsi direttamente con il direttore di ECAM Signor Severino Briccola e anche con la Signora Sabrina Cereghetti, responsabile delle finanze. Segnala che tra l'altro, nel 2019, ha provveduto a 62 assunzioni delle quali due frontalieri. Approfitta anche per portare l'adesione al Messaggio Municipale da parte del Gruppo L'Alternativa – Verdi e Sinistra Insieme.

Consigliere Padlina Gianluca:

Informa che anche il Gruppo PPD, Generazione Giovani e Verdi liberali aderisce al Messaggio Municipale. L'occasione dell'incontro in Commissione di Gestione è stata utile soprattutto per evidenziare che si approva un consuntivo senza aver visto un preventivo o senza nemmeno averlo come raffronto. C'è stato modo di chiarirsi su questo aspetto e per il futuro è stato indicato che il preventivo sarà presentato. Questo evidentemente permetterà di valutare poi effettivamente l'andamento del risultato, perché il raffronto con l'esercizio precedente era un po' limitativo.

Consigliere Ponti Gabriele:

A nome del Partito Liberale Radicale e Giovani Liberali Radicali porta l'adesione al Messaggio Municipale. Fa i complimenti alla nuova Capa Dicastero in quanto si è visto un buon cambiamento di marcia. È stata data la possibilità di confrontarsi direttamente con il Direttore Briccola e con la signora Cereghetti che hanno dimostrato un'ottima professionalità. È chiaro che il discorso che il collega Padlina ha portato riguardo ai preventivi e ai consuntivi è un punto aperto anche se esaurientemente è stato spiegato che effettivamente non è così facile presentare dei preventivi poiché i finanziamenti che derivano dal Cantone arrivano sempre a posteriori. Di conseguenza si prenderà dimestichezza su questo tipo di impostazione contabile. Ad ogni modo ringrazia la Capa Dicastero Françoise Gehring Amato, il direttore Briccola e la signora Cereghetti per l'inizio di un dialogo sicuramente costruttivo e propositivo.

Municipale Gehring Amato Françoise:

Ringrazia per la fiducia. Afferma di aver assunto il suo mandato nel nome della trasparenza. Per lei è stato un fattore importantissimo permettere di conoscere il Direttore di ECAM di cui Mendrisio è veramente l'Ente fondatore e potersi confrontare in modo molto trasparente con chi si occupa in modo operativo della gestione delle Case anziani. Come anche segnalato dal relatore della Commissione della Gestione, nelle assunzioni c'è molta attenzione nell'assumere residenti, per dare anche una risposta alla questione del lavoro. Abbiamo bisogno di lavoro, le persone hanno bisogno di lavorare perché più le persone lavorano meno sono in assistenza e questo è un tema che certamente le sta molto a cuore. Si riferisce al Consigliere Padlina Gianluca: per quanto riguarda il preventivo indica che si deve comprendere come farlo perché sarà una cosa un po' speciale, in quanto ECAM ha un mandato di prestazione con una serie di calcolazioni estremamente tecniche e molto sterili per chi non è del mestiere. C'è l'impegno comunque di presentare qualcosa che assomigli a un preventivo e che permetta di essere al corrente su eventuali investimenti. Segnala che non sarà un preventivo classico, ma si cercherà comunque di dare delle indicazioni affinché il Consiglio comunale possa meglio capire l'operato del nostro Ente delle case anziani.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 08 /2021, **che sono accolte con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

1. È approvato il consuntivo 2019 dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM).

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 08 /2021.

XI. TRATTANDA

Modifica dello statuto dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM)

La Presidente richiama il MM N. 09 /2021 e il rapporto della Commissioni delle Petizioni che ne raccomanda l'accettazione.

La Presidente richiama pure i disposti dell'art. 186 cpv.
2 LOC: *"L'approvazione dei regolamenti deve avvenire mediante voto sul complesso; il voto avviene sui singoli articoli se vi sono proposte di modifica rispetto alla proposta municipale".*

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Scacchi Jacopo.

Consigliere Scacchi Jacopo:

Afferma che sarà estremamente breve e che non intende aggiungere nulla di più a quanto scritto nel rapporto commissionale che rimanda per eventuali chiarimenti. Il Gruppo dell'Alternativa intende dunque aderire al Messaggio Municipale e seguire quanto approvato all'unanimità dalla Commissione delle Petizioni.

Consigliere Pfister Filippo:

Legge l'intervento del Consigliere Bordogna Niccolò.

La Commissione delle Petizioni si è riunita in data 23.06.2021 per discutere del presente Messaggio Municipale e ha ricevuto in audizione la Capa Dicastero politiche sociali e politiche di genere Signora Francoise Gehring Amato e il vicesegretario comunale, Signor Roberto Crivelli. Prendiamo atto che il controllo delle spese da parte del Consiglio comunale rimane immutato. Per quanto riguarda le spese ordinarie e gli investimenti straordinari (leggo dal rapporto) si passerà comunque dal Consiglio comunale. Ci rallegriamo inoltre che la Casa Santa Filomena entrerà in ECAM senza debiti. L'entrata in ECAM della casa Santa Filomena permetterà sicuramente una gestione più ottimale della struttura.

Con questo intervento porto l'adesione del Gruppo PLR e GLR al Messaggio Municipale N. 09/2021. (trascrizione del testo originale)

Consigliere Padlina Gianluca:

Il Gruppo PPD, Generazione Giovani e Verdi liberali aderisce evidentemente al Messaggio Municipale. Per quanto riguarda il discorso fatto prima sul preventivo e consuntivo, come per il Comune interessano le voci di spesa.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 09 /2021, **che sono accolte con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Sono approvate le modifiche degli articoli 8, 11 e 15 dello statuto dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM), così come illustrate nel presente Messaggio Municipale.**
- 2. È approvato l'ingresso della Fondazione Pietro e Giulia Realini, proprietaria della Casa per anziani Santa Filomena di Stabio, in ECAM.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 09 /2021.

XII. TRATTANDA

Risposta alla mozione presentata in data 12 febbraio 2020 dai Consiglieri comunali Andrea Stephani e Benjamin Albertalli intitolata "Question time: diamo il giusto spazio alle domande del CC"

La Presidente richiama il MM N. 10 /2021.

La Presidente apre pertanto la discussione e prende la parola il Consigliere Stephani Andrea.

Consigliere Stephani Andrea:

Spiega di essersi confrontato con il Consigliere Albertalli Benjamin e non condividendo né il preavviso del Municipio né le proposte contenute nel rapporto della Commissione ma avendo già raggiunto lo scopo di portare questo tema all'attenzione del Municipio che probabilmente si muoverà con l'allestimento di un calendario delle sedute del Consiglio comunale, che a suo avviso è inutile o controproducente, dichiara di ritirare la mozione e quindi di non votare.

Presidente Carrara Daniela:

Informa di prendere atto che la mozione "Question time: diamo il giusto spazio alle domande del CC" è stata ritirata.

XIII. TRATTANDA

Designazione nuovo delegato della Città di Mendrisio in seno al Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua lago Ceresio

La Presidente richiama il MM N. 12 /2021.

Non chiedendo la parola nessun Consigliere, la Presidente mette quindi in votazione le conclusioni del MM N. 12 /2021, **che sono accolte con 44 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti.**

Resta pertanto deciso:

- 1. Alla funzione di delegato della Città di Mendrisio in seno alla Consorzio pulizia rive e specchio d'acqua lago Ceresio, è designata il Signor:
LARGHI Manuele, Via Famiglia Carlo Scacchi 14 - 6825 Capolago**
- 2. La designazione avviene per la legislatura in corso.**

All'unanimità è approvata la verbalizzazione della risoluzione, nonché l'esito della votazione sul MM N. 12 /2021.

XIV. TRATTANDA

Interpellanze e mozioni

La Presidente chiede al Consigliere Agustoni Maurizio se si rimette al testo dell'interpellanza "Mobilità sostenibile: il Municipio intende favorire l'accesso pedonale ai mezzi pubblici?", presentata unitamente ai Consiglieri Poma Fabrizio e Raffa Daniele, pervenuta il 26 maggio 2021 o se vuole darne lettura.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico
sezione di Mendrisio

www.ppd-mendrisio.ch

Mendrisio, 26 maggio 2021

Mobilità sostenibile: il Municipio intende favorire l'accesso pedonale ai mezzi pubblici?

Il 18 maggio 2021 il Consiglio di Stato, per il tramite del Direttore del Dipartimento del territorio Claudio Zali, ha presentato un Messaggio che prevede investimenti per oltre 27 milioni di franchi a favore della mobilità nel Mendrisiotto e Basso Ceresio.

Claudio Zali, nella conferenza stampa di presentazione del Messaggio, ha indicato che *“la parola sostenibilità va declinata a 360°”*.

Tra gli elementi centrali per una mobilità sostenibile vi è ovviamente l'accesso ai mezzi pubblici, tra gli altri le stazioni ferroviarie.

Dove possibile va ovviamente favorito e promosso l'accesso pedonale, ciò che peraltro riduce il fabbisogno di posteggi (di auto, come di motocicli o biciclette).

A Mendrisio, da questo punto di vista esiste un margine di miglioramento almeno per quanto riguarda l'accesso da/per la Stazione di San Martino per chi abita, lavora o vuole recarsi in zona cantine/via Carlo Pasta.

La via più diretta per la stazione sarebbe quella di camminare lungo via Enrico Dunant e poi immettersi lungo via Giuseppe Lanz; per fare ciò occorrerebbe attraversare, per una decina di metri, un prato che appartiene al Comune di Mendrisio (fondi nn. 2624 e/o 3500 RFD Mendrisio).

Su tale prato è però presente un cartello comunale con il divieto di passaggio e l'avviso che il Comune declina ogni responsabilità.

Nell'ottica di favorire l'accesso pedonale alla stazione di San Martino, anche a sostegno dell'approccio olistico in tema di sostenibilità promosso dal Consiglio di Stato, ci si chiede se il Municipio non intenda realizzare un passaggio pedonale, al meglio se fruibile anche per le persone con disabilità o persone con passeggini/carrozzelle/deambulatori.

L'intervento avrebbe verosimilmente un costo modesto, fermo restando che comunque si tratterebbe di un investimento per la mobilità sostenibile.

In questo senso, interpello il Municipio come segue:

1. Il Municipio condivide l'idea di favorire e promuovere l'accessibilità ai trasporti pubblici, anche per chi si sposta piedi così da limitare il fabbisogno di posteggi?
2. Se sì, quali eventuali misure e interventi intende eventualmente adottare?
3. In particolare, il Municipio prende in considerazione di realizzare un passaggio pedonale tra via Enrico Dunant e via Giuseppe Lanz attraverso il prato di proprietà comunale (fondi nn. 2624 e/o 3500 RFD Mendrisio)?
4. Se sì, con quali tempistiche?
5. Se no, per quali motivi?

Cordiali saluti

Maurizio Agustoni, Fabrizio Poma, Daniele Raffa

Municipale Caverzasio Daniele:

1. Il Municipio condivide l'idea di favorire e promuovere l'accessibilità ai trasporti pubblici, anche per chi si sposta piedi così da limitare il fabbisogno di posteggi?

Sì.

2. Se sì, quali eventuali misure e interventi intende eventualmente adottare?

Il Municipio sta già attuando delle misure e sta introducendo progressivamente le zone 30 in modo esteso su tutto il territorio comunale, dove però tecnicamente possibile, grazie al credito quadro sulle Zone 30 che ha votato questo Legislativo. Sta proseguendo con la messa a norma e demarcazione di passaggi pedonali, così come la continuità di marciapiedi e la precedenza al pedone alle intersezioni con strade secondarie. Ha promosso la scorsa estate, tutti si saranno resi conto girando per Mendrisio, delle misure PUP UP a favore dei percorsi ciclabili. Segnala che ve ne sono altre in fase di valutazione. Ha introdotto 20 stazioni di bike sharing di cui 50% elettriche. Oltre a questo c'è tutto il discorso di percorsi pedonali che si stanno migliorando. Porta l'esempio del Messaggio Municipale per Ligornetto all'esame commissionale dove è previsto un credito per la sistemazione di un percorso pedonale. Intende proseguire nella definizione messa in sicurezza e miglioramento dell'attrattività arredo verde e dei percorsi pedonali principali, con attenzione alla presenza delle fermate del trasporto pubblico. Ha già aderito anche alla richiesta del Cantone di occuparsi della progettazione ed esecuzione della messa a norma di una decina di fermate a Mendrisio secondo la legge sui disabili. Il credito poi passerà in Gran Consiglio.

3. In particolare, il Municipio prende in considerazione di realizzare un passaggio pedonale tra via Enrico Dunant e via Giuseppe Lanz attraverso il prato di proprietà comunale (fondi nn. 2624 e/o 3500 RFD Mendrisio)?

Il principio della sistemazione del piccolo tratto di sentiero è già stato approvato dal Municipio. Per il momento la sua utilizzazione risulta problematica per l'accesso diretto su via San Martino ed il suo attraversamento che non è in sicurezza. La sua sistemazione è prevista contestualmente alla realizzazione di restringimenti fisici del campo stradale necessari per l'introduzione del limite di velocità di 30 chilometri orari. Tramite la perizia sugli effetti della zona 30 in essere da trasmettere al Cantone per approvazione, si intende infatti proporre la sua estensione dal cimitero fino alla nuova rotonda su Via Vignalunga.

4. Se sì, con quali tempistiche?

La posa dell'asfalto fonoassorbente è appena terminata, i lavori sono stati eseguiti il 29 e il 30 giugno, l'estensione Zona 30 è prevista entro l'autunno e la sistemazione del sentiero entro fine anno.

5. Se no, per quali motivi?

Non ce ne sono.

La Presidente chiede al Consigliere Agustoni Maurizio se si dichiara soddisfatto o insoddisfatto della risposta.

Consigliere Agustoni Maurizio:

Risponde che si dichiara soddisfatto.

Municipale Caverzasio Daniele:

Interviene informando che, in accordo con il Consigliere Agustoni, la risposta all'interpellanza "Quale strategia fiscale per la Mendrisio del 2025?", sarà data nel corso della prossima seduta in modo da poter essere più esaustivo e fornire i dati necessari.

La Presidente chiede al Consigliere Robbiani Massimiliano se si rimette al testo della mozione ""Sportello del lavoro" che sia il Consiglio comunale a decidere!" presentata unitamente ai Consiglieri Rossini Simona, Robbiani Nicholas, Galfetti Paola, Pellegrini Roberto, Rusconi Lorenzo e Sutter Nadir, pervenuta il 24 maggio 2021 o se vuole darne lettura.

Consigliere Robbiani Massimiliano:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Mendrisio, 24 maggio 2021

Mozione

“Sportello del lavoro” che sia il Consiglio comunale a decidere!

Nel contesto economico in cui viviamo di questi tempi è fondamentale che il Comune si attivi concretamente e sia vicino alle persone in difficoltà.

Leggiamo tutti i giorni di un aumento dei permessi G, di aziende che non hanno riaperto dopo i confinamenti imposti dalla pandemia e di talune che non si sa per quanto potranno sopravvivere.

Tutto ciò comporta perdita di posti di lavoro per i nostri concittadini e soprattutto per le donne che sono state le più colpite.

Ricordiamo che a Mendrisio vantiamo il bilancio di genere. Per tutti questi motivi riteniamo necessario riproporre con questa mozione dopo le interrogazioni del 20.06.2016 e del 28.04.21 che proponevano l'istituzione di uno sportello del lavoro gestito dal Comune sull'esempio di quello istituito nei comuni di Cadenazzo e Gambarogno, tutt'ora in funzione e che vanta risultati positivi.

In sostanza ogni datore di lavoro avrà la possibilità di annunciare i posti vacanti della sua azienda al Comune. Ciò vale per impieghi a tempo indeterminato, determinato, stage e apprendistati. Il servizio Comunale competente si occuperà di inviare una comunicazione personale ai disoccupati annunciati allo sportello del lavoro e alle persone in assistenza corrispondenti al profilo richiesto.

Per uscire da questa situazione ulteriormente peggiorata dalla pandemia, crediamo che uno sportello comunale sia una delle soluzioni possibili e concrete per dare un aiuto ai nostri cittadini.

Dopo questa breve premessa e alla luce del successo raggiunto nei comuni di Cadenazzo e Gambarogno, dopo l'introduzione di questo servizio a favore dei cittadini **chiediamo che anche a Mendrisio sia istituito uno “Sportello del lavoro”**

In fede.

Massimiliano Robbiani (primo firmatario)
Simona Rossini, Nicholas Robbiani, Paola Galfetti, Roberto Pellegrini, Lorenzo Rusconi, Nadir Sutter

La Presidente comunica che la mozione "Sportello del lavoro" che sia il Consiglio comunale a decidere!" presentata dal Consigliere Robbiani Massimiliano unitamente ai Consiglieri Rossini Simona, Robbiani Nicholas, Galfetti Paola, Pellegrini Roberto, Rusconi Lorenzo e Sutter Nadir è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

La Presidente chiede al Consigliere Padlina Gianluca se si rimette al testo della mozione "Un sostegno concreto alle associazioni di Mendrisio 2021 - 2024 Riallochiamo le risorse inutilizzate del fondo a sostegno delle micro-attività e del rilancio dell'economia" presentata unitamente ai Consiglieri Rossi Davide, Bosshard Vera e Poma Fabrizio, pervenuta il 1. Giugno 2021 o se vuole darne lettura.

Consigliere Padlina Gianluca:

Si rimette al testo e meglio come segue:



Partito Popolare Democratico

Sezione di Mendrisio

www.ppd-mendrisio.ch

Mendrisio, 1 giugno 2021

Stimato Presidente del Consiglio Comunale,
Stimate Colleghe e Colleghi Consigliere/i comunali,

con la presente, avvalendomi delle facoltà concesse dall'art. 67 LOC e 17 RALOC, nonché dall'art. 36 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio, i sottoscritti Consiglieri comunali procedono alla presentazione della seguente

Mozione generica

Un sostegno concreto alle associazioni di Mendrisio 2021 - 2024
Riallochiamo le risorse inutilizzate del fondo a sostegno delle micro-attività e del rilancio dell'economia

Premessa

Nella seduta dell'8 giugno 2020 il nostro Consiglio comunale ha approvato il Messaggio municipale 129/2020 con clausola d'urgenza "COVID-19: credito per la costituzione di un fondo a sostegno delle micro-attività e del rilancio dell'economia". Con il messaggio in questione era stata approvata la costituzione di un fondo di CHF 1'080'000.- che il Municipio avrebbe dovuto utilizzare per elargire aiuti alle imprese individuali e alle micro-

attività in difficoltà a seguito della pandemia.

In particolare, gli aiuti per i soggetti di qualsiasi natura giuridica che avessero adempito alle condizioni poste, avrebbero dovuto riguardare:

1. Il versamento di un contributo pari al valore della tassa base annua per i rifiuti;
2. Il versamento di un contributo pari al valore della tassa di abbonamento per l'utilizzo della rete elettrica;
3. Il versamento di un contributo pari al valore della tassa di occupazione del suolo pubblico.

Oltre a quanto sopra, il credito è servito a finanziare la distribuzione a tutti i cittadini domiciliati dei buoni MendrisioVIVA, finalizzati a sostenere le attività commerciali con sede a Mendrisio che hanno dovuto chiudere per ordine delle Autorità a seguito della pandemia. Inoltre hanno permesso di rilanciare la vita sociale della Città durante le scorsa estate.

Dal Messaggio municipale 157/2021, relativo ai conti consuntivi 2020 risulta che il credito complessivo non è stato utilizzato entro la scadenza prevista del 31 dicembre 2020.

La proposta di delibera

Al fine di permettere di sostenere le associazioni attive sul territorio comunale che, in questa difficile situazione economica, non hanno sin qui potuto beneficiare di aiuti particolari, i sottoscritti Consiglieri comunali con la presente mozione generica chiedono dunque che venga sottoposto al voto il seguente dispositivo di delibera:

1. È approvata la concessione di un credito per la costituzione di un fondo di CHF500'000 a sostegno delle associazioni attive nel Comune di Mendrisio.
2. Al Municipio è demandato il compito di elaborare un regolamento per disciplinare l'erogazione dei contributi a fondo perso a favore delle associazioni attive nel Comune di Mendrisio.
3. Il credito è da utilizzare entro il 31 dicembre 2024.

Con la massima stima.

Davide Rossi
Gianluca Padlina
Vera Bosshard
Fabrizio Poma

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Rossi Davide unitamente ai Consiglieri Padlina Gianluca, Bosshard Vera e Poma Fabrizio è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

La Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si rimette al testo della mozione "Per sedute commissionali al passo con i tempi" presentata unitamente ai Consiglieri indicati nel testo della mozione, pervenuta il 14 giugno 2021 o se vuole darne lettura.

Consigliere Stephani Andrea:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Gentile Signora Presidente, colleghe e colleghi,
avvalendoci delle facoltà date dagli art. 67 LOC e 36 del Regolamento comunale presentiamo la seguente

Mozione elaborata
Per sedute commissionali al passo con i tempi
Modifica art. 41 del Regolamento comunale

Premessa

Durante l'emergenza legata alla diffusione della pandemia di Covid-19, Confederazione e Cantone hanno introdotto la possibilità – anche a livello comunale – di partecipare alle riunioni delle Commissioni del Consiglio comunale in teleconferenza, al fine di ossequiare le disposizioni anti pandemiche concernenti gli assembramenti e il distanziamento obbligatorio.

La misura, seppur dettata dalle contingenze di questo particolare momento storico, ha prodotto risvolti indubbiamente positivi, facilitando lo svolgimento delle sedute ed il raggiungimento del quorum. Inoltre, il mantenimento di questa possibilità di riunione, una volta terminata l'emergenza sanitaria attuale, si inserisce nel contesto più ampio riguardante la digitalizzazione dell'Amministrazione comunale, tema di cui si discute da anni e sul quale sembra esserci un consenso trasversale.

Per questi motivi, con la presente Mozione, le Consigliere ed i Consiglieri comunali propongono con questa Mozione elaborata la modifica dell'art. 41 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio allo scopo di fornire la base legale per offrire la possibilità alle Commissioni permanenti del Consiglio comunale di continuare a riunirsi nella forma della teleconferenza.

Proposta di modifica dell'art. 41

L'attuale art. 41 del Regolamento comunale recita:

Art. 41 Numero legale

1. La partecipazione alle sedute delle Commissioni è obbligatoria. Valgono i disposti dell'art. 21 del presente Regolamento.
2. Le Commissioni sono convocate dal Presidente, per il tramite della Cancelleria comunale, con avviso scritto ai membri almeno 7 giorni prima della seduta.
3. Le sedute si tengono in giorni feriali, di regola in una sala delle Commissioni del palazzo comunale.
4. Le Commissioni possono validamente deliberare solo se è presente la maggioranza dei membri che le compongono.
5. Il voto sul rapporto avviene a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità decide il Presidente o, in sua assenza, il Vicepresidente.

Si propone l'aggiunta dei capoversi 6 e 7 così come da formulazione seguente:

(omissis)

6. I/Le Presidenti delle Commissioni, in accordo con le colleghe ed i colleghi, decidono la forma in cui si svolgono le riunioni. Le Commissioni possono riunirsi in presenza nei luoghi preposti oppure virtualmente in videoconferenza.

7. Sono ammesse le forme di partecipazione mista (in presenza e in videoconferenza).

Ringraziando per l'attenzione e la cortese collaborazione porgiamo cordiali saluti.

Le Consigliere ed i Consiglieri comunali:

Andrea Stephani (l'Alternativa)
Isabella Medici (l'Alternativa)
Daniela Carrara (l'Alternativa)
Marion Bernardi (l'Alternativa)
Lorena Gianolli (l'Alternativa)
Daniele Stanga (l'Alternativa)
Vincenzo Crimaldi (PLR)
Luca Pestelacci (PLR)
Daniele Fumagalli (PLR)
Milena Fiscalini (PLR)
Marco Tela (PLR)
Simone Galli (PLR)
Filippo Pfister (PLR)
Maurizio Agustoni (PPD-GG)
Andrea Carri (PPD-GG)
Alessio Allio (Lega-UDC-UDF)
Paola Galfetti (Lega-UDC-UDF)

Giacomo Stanga (l'Alternativa)
Claudia Crivelli Barella (l'Alternativa)
Cristina Marazzi Savoldelli (l'Alternativa)
Alessandra Caimi (l'Alternativa)
Monika Fischer (l'Alternativa)
Jacopo Scacchi (l'Alternativa)
Giovanni Medici (PLR)
Marcella Bianchi (PLR)
Beatrice Engeler (PLR)
Giovanni Poloni (PLR)
Niccolò Bordogna (PLR)
Andrea Carrara (PLR)
Gianluca Padlina (PPD-GG)
Manuel Aostalli (PPD-GG)
Marco Battaglia (Verdi liberali)
Benjamin Albertalli (Lega-UDC-UDF)

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Stephani Andrea unitamente ai Consiglieri indicati nel testo della mozione è demandata all'esame della Commissione Petizioni.

La Presidente chiede al Consigliere Stephani Andrea se si rimette al testo della mozione "Per un gettone di presenza a km zero - Modifica del versamento delle indennità al Municipio e al Consiglio comunale" presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia, Caimi-Telleschi Alessandra, Bernardi Marion, Carrara Daniela, Scacchi Jacopo, Stanga Daniele e Fischer Monika, pervenuta il 21 giugno 2021 o se vuole darne lettura.

Consigliere Stephani Andrea:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Mendrisio, 21.06.2021

Lodevole Municipio
6850 Mendrisio



Gentile Signora Presidente, colleghe e colleghi,
avvalendoci delle facoltà date dagli art. 67 LOC e 36 del Regolamento comunale presentiamo la seguente

Mozione

Per un gettone di presenza a km zero

Modifica del versamento delle indennità al Municipio e al Consiglio comunale

Premessa

Durante l'emergenza legata alla diffusione della pandemia di Covid-19, il Consiglio comunale di Mendrisio, nella sua seduta dello scorso 8 giugno 2020, ha approvato lo stanziamento di un credito di CHF 1'080'000 destinato al sostegno alle piccole e medie imprese (PMI) e alle cittadine e ai cittadini residenti, sotto forma di **buoni nominali di CHF 20** per ogni cittadino e ogni cittadina, minorenni inclusi, denominati **“Mendrisio Viva”**.

La misura proposta dal Municipio e adottata dal Legislativo ha subito avuto un enorme successo, come confermato dallo steso Esecutivo in risposta ad un'Interrogazione del gruppo PLR del 21.01.2021 dal titolo “Sostegno economico – Covid 19”. Dalla risposta del Municipio del 05.03.2021, infatti, si evince che solo il 21% del credito stanziato di CHF 1'080'000 è stato realmente elargito, ovvero CHF 230'789, così suddivisi: CHF 27'144 per le misure di sostegno alle PMI, CHF 7'118 per le misure di rilancio della vita sociale e **ben CHF 184'020** (ai quali si aggiungono CHF 12'306 di spese di realizzazione) **per i buoni “Mendrisio Viva”**. Infine, l'Esecutivo annunciava l'imminente pubblicazione di un Messaggio municipale con una nuova richiesta di credito per disporre della base legale necessaria per erogare nuovi aiuti e per **una seconda emissione dei buoni comunali**.

Un annuncio – quello relativo alla replica dell'esperienza dei buoni “Mendrisio Viva” – che ha trovato un'ulteriore conferma anche nella risposta, datata 26.03.2021, all'Interrogazione dell'08.02.2021 di Massimiliano Robbiani dal titolo esaustivo: “Buono del valore di 20 franchi: azione da riproporre subito!”. Ricordiamo in questo frangente che i buoni di CHF 20 – utilizzati in ragione del 68% (9'201 buoni rientrati) per rapporto al numero totale dei coupon emessi e recapitati alla popolazione (13'491 totali) – potevano essere spesi nei negozi (escluse le catene della grande distribuzione) e negli esercizi pubblici presenti su suolo comunale.

Insomma, un successo; ma con un precedente (mancato) che forse non tutti ricordano.

Ndrisiome: un'occasione sprecata?

Tuttavia, prima della pandemia e prima dell'introduzione dei buoni comunali, ormai quattro anni orsono, con le colleghe Claudia Crivelli Barella e Françoise Gehring avevamo presentato un'Interrogazione dal titolo "Ndrisiome, una moneta per Mendrisio" (17.01.2017), volta a chiedere al Municipio se intendesse studiare l'introduzione di una moneta locale (sull'esempio del Farinet o del Léman in Svizzera romanda) allo scopo di rilanciare i commerci e gli esercizi pubblici del Nucleo di Mendrisio e di quelli dei suoi quartieri. Nella sua risposta del 16.03.2017, l'Esecutivo giungeva alla conclusione che, **"valutata la situazione e preso atto della posizione negativa della Società dei commercianti del Mendrisiotto (SCM)"**, si decideva di non impiegare risorse pubbliche per studiare l'introduzione di una moneta locale.

Tuttavia, rispetto alla presa di posizione municipale del marzo 2017, la situazione è radicalmente mutata. Tra le misure predisposte per mitigare gli effetti nefasti della pandemia sul substrato economico della Città di Mendrisio, i buoni "Mendrisio Viva" – ossia una "variante" della moneta locale – hanno riscosso il maggior successo.

Un successo tale da far cambiare idea pure al Presidente della SCM, Carlo Cohen, sulle pagine del Corriere del Ticino dell'08.09.2020, che commentava così la misura decisa a Mendrisio: **"I risultati di questa iniziativa sono stati ottimi, a Mendrisio sono tutti molto felici. Nei negozi sono arrivate persone di un po' tutte le età"**. La differenza con altre iniziative adottate, ad esempio, dal Comune di Chiasso ha così smascherato l'esistenza di un enorme potenziale nascosto, tanto da spingere Cohen a dichiarare che **"(...) se un progetto come quello dei buoni coinvolgesse tutti i Comuni del distretto il potenziale di acquisto sarebbe enorme. (...) Dobbiamo ragionare insieme, per sostenerci a vicenda, a prescindere dal coronavirus"**.

Un gettone (quasi) a km zero

Sull'onda di questa iniziativa e partendo dal presupposto che il Municipio – come confermato a due riprese nelle risposte alle Interrogazioni summenzionate – è intenzionato a riproporre l'emissione dei buoni, **le presenti e i presenti Consiglieri comunali, chiedono che il 50% delle indennità dovute ai membri del Legislativo, delle Delegazioni e delle Commissioni (secondo l'art. 87 del Regolamento comunale), rispettivamente il 10% degli onorari corrisposti ai membri dell'Esecutivo (art. 85) vengano versati sotto forma di buoni "Mendrisio Viva" spendibili sul territorio**, consolidando questa iniziativa che ha riscosso un grande successo e ponendo le basi per un'eventuale, futura trasformazione dei buoni summenzionati in una vera e propria moneta locale.

In un momento estremamente delicato per il tessuto economico e sociale di Mendrisio, riteniamo doveroso da parte delle Autorità elette mostrare un segnale concreto di vicinanza e sostegno nei confronti di esercenti e commercianti e, al contempo, fungere da esempio virtuoso, valorizzando i commerci, i prodotti e gli esercizi pubblici locali, che tanto hanno sofferto durante l'ultimo anno e mezzo.

Per questi motivi, con la presente Mozione, si chiede di introdurre un paragrafo conclusivo agli articoli 85 e 87 del Regolamento comunale della Città di Mendrisio, così come da formulazione seguente.

Proposte di modifica degli artt. 85 e 87

Nell'Allegato 1, vengono riproposti gli artt. 85 e 87 così come sono attualmente formulati.

All'art. 85 (Emolumenti del Sindaco e dei Municipali) si propone pertanto l'aggiunta del capoverso 4:

(omissis)

4. Gli onorari di cui sopra sono versati per il 90 % in CHF e per il restante 10% in buoni spendibili negli esercizi pubblici e nei commerci della Città di Mendrisio.

Mentre per l'art. 87 (Diarie per seduta) si propone l'aggiunta della lettera f):
(*omissis*)

f) Le indennità di cui sopra sono versate per il 50 % in CHF e per il restante 50% in buoni spendibili negli esercizi pubblici e nei commerci della Città di Mendrisio.

Ringraziando per l'attenzione e la cortese collaborazione porgiamo cordiali saluti.

Per l'Alternativa – Verdi e Sinistra insieme

Le Consigliere ed i Consiglieri comunali:

Andrea Stephani
Alessandra Caimi-Telleschi
Daniela Carrara
Daniele Stanga

Claudia Crivelli Barella
Marion Bernardi
Jacopo Scacchi
Monika Fischer

La Presidente comunica che la mozione presentata dal Consigliere Stephani Andrea presentata unitamente ai Consiglieri Crivelli Barella Claudia, Caimi-Telleschi Alessandra, Bernardi Marion, Carrara Daniela, Scacchi Jacopo, Stanga Daniele e Fischer Monika è demandata all'esame della Commissione delle Petizioni.

La Presidente chiede alla Consigliera Crivelli Barella Claudia se si rimette al testo della mozione "Mendrisio incoraggi l'agricoltura biologica" presentata unitamente ai Consiglieri Bernardi Marion, Carrara Daniela, Marazzi Savoldelli Cristina e Andrea Stephani, pervenuta il 23 giugno 2021 o se vuole darne lettura.

Consigliera Crivelli Barella Claudia:

Si rimette al testo e meglio come segue:

Mozione

Mendrisio incoraggi l'agricoltura biologica

Pensiamo sia un bene che la politica faccia da supporto ed incentivi modalità pulite e volte al cambiamento.

Il Municipio di Locarno ha deciso l'erogazione di un contributo finanziario a sostegno di tutte le aziende sul territorio che intraprenderanno il processo per l'acquisizione della Certificazione *bio*.

Tale sussidio verrà prelevato dagli introiti derivanti dalla tassa sul CO₂, sostenendo unicamente i costi per la certificazione su un arco di 10 anni, con un sostegno del 100% nei primi 4 anni, un 50% dal 5° al 10° anno quando si considera consolidata l'attività di un'azienda, e quindi decade il diritto all'incentivo (concludendo comunque con un riconoscimento dello sforzo grazie al versamento finale di un importo *una tantum* pari a 1'000.- franchi). Grazie al ristorno sulla tassa CO₂, la stessa è investita in attività che avranno a loro volta un impatto ambientale minore rispetto al convenzionale.

L'incentivo potrà venir richiesto da tutte le aziende agricole o dalle aziende di trasformazione (artigianato alimentare) con sede nel Comune.

I soldi erogati servono per coprire i costi di base delle certificazioni *bio* secondo l'ordinanza federale, non i costi dei label come ad esempio BioSuisse che è un marchio privato.

Il finanziamento di tale incentivo, nel caso locarnese, è a costo neutro siccome si prelevano i soldi dal ristorno della tassa del Co2 sulla massa salariale dei funzionari del Comune. La tassa di ristorno è pari a circa 0,054% sul totale dei salari cioè circa 5400.- fr. ogni 10 milioni di salari erogati.

L'incentivo è dato unicamente ad aziende agricole o artigianali di trasformazione che hanno il domicilio fiscale nel Comune.

Il sussidio massimo erogabile per azienda è di fr. 2000.- l'anno.

L'erogazione delle agevolazioni: dietro presentazione della fattura di certificazione pagata:

- a) le aziende che iniziano il percorso di certificazione (per i primi 4 anni e per un massimo di 2000.- fr. l'anno);
- b) dal 5.° al decimo anno la metà del costo di certificazione;
- c) dopo il decimo anno si ritiene l'attività consolidata e cade la possibilità di sussidi; d) le aziende che hanno già superato i 10 anni di attività ricevono come compenso unico (e per una volta sola) per gli sforzi compiuti di fr. 1000.-

Da ritenere che se un'azienda diventa *bio*, la cifra d'affari generalmente aumenta di circa il 20-30%; questo può portare maggior reddito anche tramite le imposte ai Comuni e al Cantone.

L'immagine che ne esce è molto alta; da valore al prodotto locale ed è un bel biglietto da visita eccezionale a costo zero anche per il turismo.

Ci sono diversi Comuni in Ticino che hanno delle aziende *bio*, ma la loro massa salariale è piccola; per cui questi Comuni farebbero fatica a versare le somme decise a Locarno; ma Mendrisio è sicuramente nella possibilità di farlo.

Siamo convinti che sforzi concreti per incoraggiare l'attività e l'insediamento di aziende agricole dalla certificazione *bio* sul nostro territorio, oltre a favorire una maggiore sostenibilità, avrà un ritorno in termini ambientali ed economici per tutta la società, e dunque chiediamo l'implementazione di tale misura da parte del Municipio di Mendrisio.

Claudia Crivelli Barella, Marion Bernardi, Daniela Carrara, Cristina Marazzi Savoldelli, Andrea Stephani

Mendrisio, 23 giugno 2021

La Presidente comunica che la mozione presentata dalla Consigliera Crivelli Barella Claudia unitamente ai Consiglieri Bernardi Marion, Carrara Daniela, Marazzi Savoldelli Cristina e Andrea Stephani è demandata all'esame della Commissione della Gestione.

Presidente Carrara Daniela:

Informa di aver stilato un calendario sulle future sedute di Consiglio comunale. Nello specifico:

- lunedì, 20 settembre 2021
- lunedì, 8 novembre 2021
- lunedì, 13 dicembre 2021
- lunedì, 21 febbraio 2022
- lunedì, 2 maggio 2022

Queste date saranno comunicate anche tramite e-mail.

Non chiedendo la parola nessun altro Consigliere, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Per il Consiglio comunale

La Presidente:

Il Segretario:

Il Verbalista: